

Scuola materna San Domenico

Piano Triennale dell'offerta formativa

2022 - 2023

2023 - 2024

2024 - 2025

*Via Varese, 35
Malgesso (Va)*

Tel/fax : 0332/706450

Email: scuola.maternamalgesso@gmail.com

Sito: www.scuolamaternamalgesso.it

Pec: maternamalgesso@legalmail.it

PREMESSA.



IL PTOF ?

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Cos'è il PTOF? È il Piano Triennale dell'offerta formativa.

Recita il testo di legge: “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. “

Nella nostra SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO, scuola dell'infanzia d'ispirazione cristiana, paritaria e parrocchiale, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola e viene lasciato in visione alle famiglie.

INDICE

I. LA SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO NEL TERRITORIO

Brevi accenni storici 4

II. Il PEI Piano educativo d'istituto

I principi fondamentali 5

Identità della nostra Scuola

Corresponsabilità educativa e comunità educante

Finalità educative

III. L'OFFERTA FORMATIVA

- 1) IDENTITA' della Scuola Materna San Domenico
Finalità educative

- 2) PROGETTAZIONE EDUCATIVA. Il curriculum 9
 - A. L'organizzazione del curriculum
 - B. Programmazione curricolare
 - C. Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

- 3) PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E DI ROUTINE 14
 - A. PROGETTI TEMATICI SPECIFICI
 - B. PROGETTI EDUCATIVI CURRICOLARI
 - a) PROGETTO ACCOGLIENZA
obiettivi del percorso accoglienza
strategie e metodi per raggiungere tali obiettivi
attività
organizzazione-tipo dei tempi dell'accoglienza
 - b) PROGETTO INCLUSIONE e BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 17
soggetti
finalità
documenti d'integrazione per gli alunni con certificazione
alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
alunni stranieri
 - c) IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 18
Finalità e programma
 - d) PROGETTO CONTINUITA': IL RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA 19
finalità
obiettivi specifici
strumenti
 - e) PROGETTO INGLESE
Obiettivi del corso
Contenuti/giochi/canzoni
 - f) PROGETTO MUSICA

<i>obiettivi del progetto</i>	
g) PROGETTO IGIENE E SALUTE	21
h) PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA	22
IV. ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA	
PRINCIPI BASILARI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA	24
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	25
<i>1. Sezioni</i>	
<i>2. Tempi e ritmi d'apprendimento</i>	
<i>3. I luoghi e le attrezzature</i>	
ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	28
<i>l'organico</i>	
<i>I servizi amministrativi</i>	
<i>Tracciabilità dei contributi e trasparenza del bilancio</i>	
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	28
<i>Regolamento della scuola</i>	
<i>Strumenti/Organi collegiali</i>	
<i>Documentazione</i>	
LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	
V. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
APERTURA AL TERRITORIO	29
<i>(famiglia – scuola primaria – AVASM/FISM – Associazioni ricreative del paese – piscine – mondo del bisogno – gite)</i>	
VI. VALUTAZIONE	31
<i>Osservazione dei bambini</i>	
<i>Valutazione della Scuola: RAV</i>	
VII. PIANO DI MIGLIORAMENTO	31
<i>Potenziamento dell'offerta formativa</i>	
<i>Risorse materiali</i>	
<i>Risorse umane e finanziarie</i>	
<i>Criticità e prospettive</i>	
ALLEGATI:	
1. Progetto accoglienza (21/22)	
2. Orario accoglienza (21/22)	
3. PAI (modello)	
4. Regolamento della scuola	
5. Regolamento pre e post	
6. Autorizzazione all'uscita	
7. Scheda d'ingresso e Griglie di osservazione	

I. LA SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO NEL TERRITORIO

BREVI ACCENNI STORICI

Malgesso: 1320 abitanti dal censimento 2010, altitudine 291 m, superficie 278 ettari. Un paese piccolo, diviso in due, Malgesso Superiore e Malgesso Inferiore, dalla ferrovia Luino-Milano creata nel 1877 e una superstrada Vergiate-Besozzo nata negli anni sessanta. Un ambiente verdeggiante dove predominano case singole (condomini rari e piccoli) con alcune ditte artigianali e una sola industria di media dimensione (circa 300 dipendenti). Un centro commerciale con supermercato ha fatto sparire gli ultimi piccoli commerci.

Sono attive sul territorio alcune associazioni: una Pro Loco che, oltre ad organizzare manifestazioni ricreative, gestisce il bel parco Din Don, curato da un'altra associazione di volontari Mondo Verde che si occupa anche del verde e dei sentieri dei boschi del paese. Altre associazioni sportive e ricreative sono la Sette laghi Runners per gli appassionati di podismo, l'oratorio organizzato da volontari della Parrocchia così come il CSI, gruppo sportivo per adulti, ragazzi e bambini che amano e praticano il calcio, sotto l'egida di volontari anche quelli della Parrocchia.

Alla Chiesa si deve anche la nascita di una delle due scuole presenti sul territorio; infatti esiste una Scuola primaria statale A. Manzoni che dipende dall'Istituto Comprensivo di Besozzo e una scuola dell'infanzia che dipende dalla PARROCCHIA SAN MICHELE, unica Parrocchia di Malgesso. La SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO è una scuola dell'Infanzia parrocchiale, d'ispirazione cattolica, di fondazione più che centenaria. La Scuola è paritaria (dal 2000/2001) e ha conservato il nome di Scuola Materna San Domenico, ricordando con il nome un generoso malgessese che ha donato il terreno sul quale l'edificio è stato costruito negli anni sessanta. Ma, come scrive Don Narciso nel suo libro "Malgesso tra storia e cronaca", l'asilo risale almeno al 1882. La sede non era quella di oggi, ma una casa in Malgesso superiore. La sede successiva è stata in Viale Rimembranze nell'edificio che accoglie oggi l'ambulatorio e la farmacia. Oggi la SCUOLA MATERNA è nello stesso edificio dell'oratorio costruito negli anni sessanta, ristrutturato più volte.

Presidente e responsabile della Scuola Materna è sempre il parroco pro tempore. Dal 3 settembre 2021, il Parroco è Don Fabrizio Borsani che subentra a Don Marco Longoni.

La Scuola è iscritta alla AVASM - FISM (Associazione provinciale Varesine Scuole Materne - Federazione Italiana Scuole Materne). Il 28 febbraio 2001 ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione la parità.

La Scuola fino a qualche anno fa accoglieva una media di quaranta bambini, provenienti anche dai paesi limitrofi e in particolare dai paesi che compongono l'unità pastorale Malgesso- Bregano-Bardello. Oggi, a causa del calo demografico vistoso (le nascite si sono dimezzate), la Scuola riesce saltuariamente a mantenere una seconda sezione. Funziona un servizio di pre asilo costante mentre l'esistenza del post asilo è oramai legata al numero delle richieste, aleatorio in questi ultimi anni.

II. Il P.E.I Piano educativo d'Istituto

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Progetto Educativo d'Istituto nasce come risposta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie e ai fini dell'educazione. È lo strumento che definisce l'orientamento culturale e la proposta pedagogica e didattica della scuola nella sua identità fondata su valori umani, cristiani e costituzionali.

➤ Il PEI si ispira ai documenti del Magistero della Chiesa riguardanti l'azione educativa. Papa Benedetto XVI nel discorso per il convegno della Chiesa di Roma del giugno 2007 ha detto: "Nell'educazione alla fede un compito molto importante è affidato alla scuola cattolica. Essa infatti adempie alla propria missione basandosi su un progetto educativo che pone al centro il Vangelo e lo tiene come decisivo punto di riferimento per la formazione della persona e per tutta la proposta culturale. In convinta sinergia con le famiglie e con la comunità ecclesiale, la scuola cattolica cerca dunque di promuovere quell'unità tra la fede, la cultura e la vita che è obiettivo fondamentale dell'educazione cristiana. " (nota di Mons .M. Pennisi in "La Chiesa e l'educazione della persona: considerazioni teologiche e prospettive pastorali")

➤ Il PEI si basa sui principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33 e 34 della **Costituzione Italiana**. Nell'art 3 della Costituzione si legge che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali"

La Scuola dell'infanzia San Domenico vuole sviluppare nei bambini il senso di cittadinanza, le qualità necessarie per accogliere l'altro e far riconoscere i diritti e i doveri di ciascuno. L'art 30 recita che "tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione".

Ogni individuo, bambino o adulto che sia, è libero di esprimere sé stesso attraverso diversi linguaggi. Infine l'articolo 33 descrive la libertà d'insegnamento garantita dallo Stato che "detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equivalente a quello degli alunni di scuole statali."

Non ultimo per importanza, nell'articolo 34 troviamo il principio di uguaglianza che lo Stato garantisce a tutti "anche se privi di mezzi". La nostra Scuola si pone come principio guida l'uguaglianza per garantire a tutti pari opportunità di crescita.

➤ Il PEI accoglie le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative e le **Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia** del Ministero.

"[la scuola] si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.

- Sviluppare **l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni;

- Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare

- Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di

stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

➤ Il PEI mette in luce l'azione educativa che i docenti e non docenti svolgono in un clima di famiglia, di rispetto e di collaborazione, per raggiungere gli obiettivi che la scuola si prefigge emette in risalto il ruolo della famiglia e la corresponsabilità educativa di tutta la comunità educante: alunni, docenti, genitori, personale non docente, comunità pastorale.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia San Domenico, che conserva ai fini amministrativi la denominazione Scuola materna, è scuola paritaria, cattolica, parrocchiale.

E' una scuola **paritaria** (legge 10/03/2000 n° 62) in quanto nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa del territorio, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità fissati dalla legge medesima.

E' una scuola **cattolica**, perciò imposta la sua attività su una visione dell'uomo, del mondo e della storia ispirati al Vangelo.

E' una scuola **parrocchiale**: promossa dalla comunità parrocchiale, come luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini, offre a tutte le famiglie un inserimento pieno e dinamico nella vita e nella tradizione del territorio. Gestita dal Parroco pro tempore, è la scuola della comunità cristiana, ponte tra la famiglia e comunità parrocchiale.

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA E COMUNITA' EDUCANTE

La vera formazione si realizza solo attraverso la corresponsabilità che vede protagonisti l'istituzione scolastica, l'alunno e la famiglia. Solo una faticosa collaborazione fra le componenti scolastiche nel rispetto delle regole e dei ruoli reciproci favorisce il raggiungimento degli obiettivi comuni.

La Scuola dell'Infanzia San Domenico si impegna ad essere il canale di trasmissione di quei valori umani, morali, religiosi, sociali e culturali che permettono alla persona un'armonica realizzazione. Ritiene di primaria importanza il dialogo aperto fra le varie componenti della comunità educante: il Parroco, i docenti, il personale non docente (ausiliari, Consiglio amministrativo), i genitori, i bambini, la comunità pastorale.

- Il Parroco – Presidente e il Consiglio della Scuola materna sono i responsabili ultimi dell'opera, sia sotto l'aspetto educativo che gestionale. Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine.
- I docenti traducono, con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici. Accettano, condividono e sostengono i principi ispiratori del PEI. Essi s'impegnano:
 - a prepararsi diligentemente in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata e serena;
 - ad attuare la collaborazione tra educatori in spirito di fraternità e verità;
 - ad accogliere e valorizzare ogni alunno rispettandone i ritmi di maturazione;

- a tenere incontri periodici per la preparazione, la programmazione, la verifica degli obiettivi educativo-didattici
 - a partecipare ai momenti proposti di animazione spirituale
- Il personale di cucina e ausiliario rende possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica. Con il loro lavoro e la loro testimonianza di vita contribuiscono a rendere educativo l'ambiente.
- I genitori, aderendo alla proposta educativa della scuola, sperimentano una condivisione della loro primaria responsabilità in ordine alla crescita dei loro figli. Assumono l'impegno:
- di condividere il Progetto Educativo della scuola con unità d'intenti e chiarezza di messaggi;
 - di collaborare alla vita della scuola con proposte, iniziative, suggerimenti;
 - di favorire gli impegni scolastici dei figli e di partecipare il più possibile alle iniziative della Scuola (celebrazioni, feste, ecc.);
 - di instaurare il dialogo con i docenti in un clima di rispetto e di stima;
 - di prendere coscienza della opportunità di un inserimento nella vita della propria parrocchia, intesa come momento fondamentale di formazione nella crescita della fede;
 - di partecipare agli incontri informativi e formativi che la scuola promuove e organizza per una crescita umana cristiana e culturale.
- I bambini: sono i soggetti titolari del diritto all'educazione e all'istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze che la scuola deve prendere in considerazione e valorizzare. Essendo soggetti in età evolutiva, con personalità in via di strutturazione, essi hanno diritto ad essere rispettati nel loro processo di maturazione e portati all'acquisizione di competenze.
- La comunità pastorale è di per sé educante per il clima di preghiera, di comunione, di collaborazione. Sostiene la scuola d'infanzia parrocchiale ed offre il proprio contributo per il raggiungimento delle mete delineate dal Progetto Educativo.

La scuola, inoltre, vive dentro un riferimento, operativo ed ideale, più grande: la Federazione italiana scuole materne. Quest'ultima non costituisce un soggetto direttamente implicato nel far scuola, ma contribuisce a sostenere, a potenziare e a qualificare l'azione delle diverse autonome istituzioni, salvaguardandone la presenza e la libertà. L'AVASM-FISM varesina rappresenta un fattore di costruzione di solidarietà tra le scuole, in termini di coordinamento dell'azione gestionale ed educativa e di aiuto reciproco. Il principio di sussidiarietà determina i rapporti tra i soggetti dentro la scuola e i rapporti tra la scuola, le altre scuole e la FISM provinciale.

FINALITA' EDUCATIVE

Nel PEI la Scuola materna San Domenico esplicita i valori evangelici ed educativi ai quali si ispira, così come i principi pedagogici, didattici e di apprendimento nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

La Scuola si propone l'obiettivo di promuovere la crescita armonica e serena del bambino, sia nella sfera affettiva che sociale e intellettuale. Assume come propri i valori condivisi da tutte le insegnanti, quali il rispetto dell'individuo e la valorizzazione della differenza, prevedendo percorsi comuni di accoglienza ed integrazione di bambini in situazioni di svantaggio o stranieri.

La nostra Scuola, nella sua visione cattolica, si impegna ad agire seguendo una pedagogia attiva che si caratterizza

- per il saper ascoltare;
- il comprendere il valore della vita come dono gratuito di Dio Padre e quindi vivere nel rispetto profondo di ogni essere umano e di tutto il Creato;
- l'accettarsi così come si è per cominciare a costruirsi una personalità equilibrata libera da paure ed insicurezze;
- l'accogliere il sapere come fonte di arricchimento personale ed anche come bene prezioso da offrire alla comunità intera
- il realizzare un'apertura solidale nei confronti di varie culture e orientamenti religiosi, pur conservando la propria fede e le proprie tradizioni.

L'opera educativa della Scuola San Domenico tiene presenti i seguenti principi:

- la centralità della persona umana;
- l'educazione alla fede intesa come formazione religiosa e come ispirazione dei comportamenti quotidiani;
- l'amore infinito di Dio creatore e redentore;
- il cuore sempre pronto al perdono;
- la promozione di un clima di famiglia;
- il senso del dovere; l'educazione alla responsabilità e all'ordine.

Nell'ottica della formazione integrale della persona, si ispira ai criteri di libertà, uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Cerca di educare l'alunno perché diventi:

- consapevole di sé;
- affettivamente maturo;
- capace di un rapporto sereno di dialogo e di collaborazione con gli altri;
- abituato a porsi delle domande e a ricercare risposte;
- solidale e aperto a chi è diverso per razza, religione, cultura, stato sociale, condizioni fisiche;
- capace di impegnarsi in una società pluralistica e in trasformazione.

La Scuola così diventa luogo nel quale ogni bambino apprende a conoscere sé stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e di chi gli sta vicino; impara a conoscere le proprie emozioni ed i propri sentimenti ascoltandoli ed esprimendoli; riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, libero di fare da sé e riuscendo a modulare, in modo armonico, la sua crescita

III . L'OFFERTA FORMATIVA

1) **IDENTITA' DELLA SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO**

Il POF è il documento che manifesta la fisionomia della scuola dell'Infanzia San Domenico, derivato dal Progetto Educativo d'Istituto al quale si rimanda (I parte del presente PTOF) per un maggior approfondimento **sull'identità paritaria, parrocchiale e cattolica** della scuola, così come per un approfondimento sui **principi fondamentali** (civili, religiosi, didattici) che animano la nostra Scuola.

FINALITA' EDUCATIVE

La nostra scuola ha come punto di riferimento le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia* che recita : “la scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

- Conquista dell'autonomia: intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, elaborando uno stile personale di esprimersi nel giocare e nel rapportarsi con gli altri;
- Sviluppo delle competenze: linguistiche, intellettive, motorie, sensoriali, percettive da impegnare nell'esposizione e rielaborazione della realtà, nella produzione e interpretazione di messaggi.
- Maturazione dell'identità: sotto il profilo corporeo, psicodinamico, intellettuale, sollecitando e radicando atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità e stimolando a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.

2) **PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA, il curricolo**

La programmazione dei percorsi educativi prenderà in considerazione questi criteri:

- osservazione del bambino
- costruzione della relazione come primo contenuto d'apprendimento
- organizzazione di spazi e tempi
- ruolo dell'adulto come co-protagonista dell'esperienza, capace di sostenere, lasciare benevolmente in pace il bambino e stimolarlo a proseguire il cammino

La costruzione del curricolo punta all'innovazione educativa elaborando un profilo educativo e culturale del bambino articolato secondo le seguenti linee:

- sviluppo dell'identità personale dei bambini;
- progressiva conquista dell'autonomia;
- orientamento come sviluppo di motivazione e autostima;
- convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili;
- competenze e strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza.

A. L'ORGANIZZAZIONE del CURRICOLO

I contenuti, gli obiettivi, gli strumenti del percorso formativo sono stabiliti nella programmazione didattica che l'insegnante (o le insegnanti quando ci sono 2 sezioni) prepara sulla base delle Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati delle Attività educative nelle Scuole dell'Infanzia (riforma Moratti) e delle "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", pubblicate nel luglio 2007 (ministro della Pubblica Istruzione, Fioroni). Si è tenuto conto anche della revisione eseguita secondo i criteri della C.M. n°31 del 18 aprile 2012 (Ministro dell'Istruzione F. Profumo).

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza*:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte e teatro
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- la conoscenza del mondo (spazio, tempo, natura)

I progetti educativi della nostra scuola terranno conto, ancor più che nel passato, degli obiettivi che la legge individua come prioritari (art.1 – comma 7 della Legge 107 del 2015). Molti di questi obiettivi si rivolgono alla scuola primaria e alla scuola secondaria. Tuttavia è possibile vedere in essi alcune richieste che la scuola dell'infanzia può esaudire nell'ottica della continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria. In particolare possiamo sintetizzare alcuni obiettivi che ci riguardano, già in atto nella nostra scuola, ma che dovranno essere potenziati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica (psicomotricità),
- f) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

B. PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

I CAMPI DI ESPERIENZA	PROGETTI E LABORATORI	ATTIVITA' VARIE PROGETTI FESTIVITA'
Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto accoglienza (rinnovata ogni anno nelle attività) • Progetti specifici: alcuni progetti nati dalla spontanea curiosità dei bambini • La famiglia – Feste Nonni, Mamma e Papà • Festa di Natale - Pasqua • Festa dell'amicizia - Carnevale • Educazione religiosa e morale • Educazione sanitaria • Educazione civica 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di benvenuto e bentornato a scuola. • Circle time. • Disegni spontanei e guidati sull'amicizia. • Elaborati personali riguardanti i laboratori • Cartellone delle buone regole: in classe, in salone, a tavola. • Pitture, collage, ascolto di canzoni e musiche, poesie. • Progetto sull'identità personale • Girotondo intorno al mondo (uguaglianze e differenze fra le diverse culture). • Feste: amicizia, Natale, Carnevale, Primavera, papà, mamma. • Festa degli alberi
Il corpo e il movimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto psicomotricità • Il corpo e il gioco (percorsi motori, gare di competizione, andature di animali, cosa so fare, giochi all'aperto in giardino ...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi semplici abbinati a canzoncine ed imitazioni. • Percorsi ad ostacoli. • Gare di competizione (nel salone e in giardino). • Giochi con teli colorati. • Giochi con le sagome del corpo umano • Equilibrio con gli attrezzi
Linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte e teatro.	<ul style="list-style-type: none"> • Teatro. • Balletti. • Laboratori: il corpo e l'alimentazione, la fattoria e la natura, la famiglia. • Feste: amicizia, , Natale, Carnevale, Primavera, papà, mamma. • Laboratorio: artisti in erba (festa della scuola). • Schede rielaborate di pre-scrittura e pre-lettura (per mezzani e grandi) • Progetto Musica 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di sagome di alberi e fiori. • Cartelloni riguardanti alberi colorati. • Pitture, collage con materiale riciclato. • Racconti, racconti inventati, filastrocche e canzoni. • Ascolto di musiche. • Balletti, teatrini e imitazioni. • Manipolazioni con DAS , pongo e didò. • Lavori creativi
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio dell'amicizia (amici vecchi e nuovi). • Laboratorio di storie, filastrocche, racconti 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegni, pitture, elaborati personali con

<p>(comunicazione, lingua, cultura).</p>	<p>(classiche, inventate e rielaborate).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di fiabe mitologiche. • Laboratorio delle letterine e dei numeri. • Avvicinamento alla lingua inglese orale • Educazione civica 	<p>uso di pennarelli, pastelli a cera, pitture, pastelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di storie e rielaborazione di racconti. • Drammatizzazione dei racconti o delle fiabe • Giochi: è arrivato un bastimento carico di... • Gioco delle scatoline... • Gioco degli alberi (gioco delle foglie e gioco "indovina a quale albero appartiene") • Gioco dei numeri e delle lettere... • Gioco con l'inglese
<p>La conoscenza del mondo (spazio, tempo e natura).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio dei numeri • I giorni della settimana. • L'orologio del tempo che fa. • Laboratorio degli artisti (le stagioni, la nostra amica terra, la semina). • Laboratorio delle forme, delle lettere. • Osservazione della natura • Angolo giardinaggio • Educazione civica 	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul territorio. • Osservazioni e commenti sui laboratori che si svolgeranno durante l'anno • I giorni della settimana (racconti) • Il giorno e la notte. • Giochi sulla fattoria e sulla natura. • Giochi sul corpo e l'alimentazione. • Giochiamo con i numeri e le forme geometriche. • Esploriamo il nostro giardino: <u>al tempo del Covid il giardino, nella bella stagione, diventa un'aula all'aperto</u>

C. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro Il bambino:

- dimostra di aver sviluppato un'identità personale.
- Si riconosce appartenente in un gruppo.
- Instaura e vive una relazione positiva e di fiducia coi coetanei e gli adulti.
- Condivide e rispetta le regole concordate.
- Riconosce ed esprime sentimenti ed emozioni utilizzando linguaggi verbali e non.
- Ascolta e comprende confrontando le proprie idee con quelle degli altri.
- È capace di collaborare con gli altri per un fine comune.
- Riconosce l'esistenza di altre realtà socio-culturali.
- Riflette sulle esperienze e ne trae dei significati.

Il corpo e il movimento Il bambino:

- Dimostra autonomia nella cura di sé, nel movimento e nell'orientamento negli spazi.
- Riconosce i segnali del corpo e gli stati di malessere e benessere.
- Partecipa a giochi individuali e di gruppo.
- Effettua esperienze di movimento nello spazio della scuola (al chiuso e all'aperto).
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta.
- Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali.

Linguaggio, creatività, espressione, arte e teatro Il bambino:

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li usa con creatività.
- Partecipa con piacere ad attività di ascolto usando voce, corpo, oggetti semplici e strumenti musicali.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale.
- Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Lavora con precisione e concentrazione, si appassiona e porta a termine il proprio lavoro.
- Usa strategia d'azione da solo o in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare.

I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) Il bambino:

- Usa il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti e chiedere aiuto.
- Usa il linguaggio verbale in modo pertinente e appropriato.
- Dimostra di aver fiducia nel suo modo d'esprimersi.
- Dimostra di essere motivato nell'ascolto di racconti e poesie.
- Racconta, spiega, inventa, ascolta e comprende narrazioni.
- In situazioni di conversazioni e dialogo comprende le regole, partecipa alla discussione e interagisce con gli altri.
- Sa usare un linguaggio poetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo (spazio, tempo e natura) Il bambino:

- interpreta la realtà e interagisce con essa: confronta e valuta quantità, riflette sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni.
- Riconosce ed usa il linguaggio matematico dei segni e dei codici, nei loro diversi significati.
- Organizza la sua dimensione spaziale in modo autonomo, creativo e critico: colloca elementi nello spazio, individua variabili e punti di vista.
- Manifesta curiosità, sensibilità ed interesse verso il contesto didattico, prontezza nell'agire con gli altri.
- Pone domande, si confronta, discute, formula ipotesi e previsioni, inventa spiegazioni e soluzioni.
- Stabilisce connessioni logiche, temporali e spaziali.
- Manipola e trasforma materiali.
- Rielabora l'esperienza usando diversi linguaggi e diverse modalità di rappresentazioni.
- Verifica, riflette, rielabora e comunica esperienze e vissuti.
- Adotta atteggiamenti di salvaguardia e cura nei confronti del proprio paese e della natura.
- Matura rispetto e senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e degli altri.

D. LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA (2018)

L'U.E ha adottato una nuova raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento che pone l'accento sulla complessità delle trasformazioni economiche, culturali e sociali degli ultimi anni. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze di base per i più giovani che permetteranno loro di affrontare i cambiamenti. Queste competenze troveranno il loro sviluppo attraverso i campi di esperienza della scuola dell'infanzia:

Competenze in chiave europea	Campi dell'esperienza coinvolti
1. Competenza alfabetica di base	I discorsi e le parole
2. Competenza multilinguistica	I discorsi e le parole/il sé e l'altro
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo
4. Competenza digitale	Immagini suoni colori / tutti i campi dell'esperienza
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il sé e l'altro / tutti i campi dell'esperienza
6. Competenza in materia di cittadinanza	tutti i campi dell'esperienza
7. Competenza imprenditoriale	tutti i campi dell'esperienza
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Immagini suoni colori/il corpo e il movimento/il sé e l'altro

Le competenze chiave (che approfondiscono quelle già raccomandate nel 2006) sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

3) PROGETTI EDUCATIVI DI ARRICHIAMENTO E DI ROUTINE

A. PROGETTI DIDATTICI TEMATICI SPECIFICI

Annualmente le docenti integrano i percorsi curricolari con dei **progetti di approfondimento tematico** che coinvolgono i campi dell'esperienza (in parte o tutti). Questi progetti hanno argomenti vicini agli interessi del bambino, suscitati anche dalle loro domande e curiosità. Sono scelti per sostenere la motivazione ad apprendere, adatti a rispondere ai bisogni del momento. Vengono rinnovati ogni anno. Pertanto non possono trovare posto in un PTOF triennale. Questi progetti, così come altri documenti di programmazione che variano ogni anno, si trovano in uno speciale raccoglitore che contiene tutta la documentazione annuale aggiornata, a disposizione dei genitori.

B. PROGETTI CURRICOLARI

Sono quei progetti che rientrano nella routine della didattica annuale e che rimangono fondamentali per l'acquisizione delle competenze basilari. Essi rispondono trasversalmente a tutti i campi dell'esperienza. Nella descrizione seguente dei progetti, parleremo dell'insegnante o "delle" insegnanti poiché in questi ultimi 3 anni, abbiamo alternato il numero delle sezioni: uno o due sezioni in base al numero degli iscritti. Spesso, anche nella sezione unica, la maestra è affiancata da un'assistente educatrice che collabora con lei, vista la complessità di una sezione eterogenea. **Da quest'anno, fra i progetti curricolari troveremo l'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA. Non è un progetto totalmente nuovo. Fra gli obiettivi della scuola materna esisteva già una educazione alla cittadinanza indicata nelle Indicazioni nazionali (2012), così come nel 2018 fra le competenze chiave europee era prevista un'attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile entro i campi di esperienza**

a) PROGETTO ACCOGLIENZA

Ogni bambino al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia ha vissuto esperienze diverse. La frequenza o meno al nido, l'ambiente socio-culturale di appartenenza, l'insieme delle

relazioni vissute con le figure parentali, il materiale di gioco a disposizione e altri fattori hanno predisposto un bagaglio di linguaggi verbali e non verbali diverso da bambino a bambino.

Per questo le insegnanti, tenendo conto di queste differenze, cercano di valorizzare e incoraggiare le potenzialità di ogni bambino. Il PROGETTO propone le finalità e i metodi per raggiungere gli obiettivi di un inserimento sereno e flessibile. Esso riguarda i bambini che affrontano per la prima volta la scuola dell'infanzia, ma anche quelli di 4 o 5 anni che tornano dopo un periodo di vacanza

OBIETTIVI DEL PERCORSO ACCOGLIENZA :

- ✓ Accogliere la scuola come luogo importante per la propria vita sociale;
- ✓ Scoprire e condividere le regole ed i modi per stare bene insieme;
- ✓ Riallacciare i rapporti di amicizia;
- ✓ Acquisire consapevolezza della propria personalità sviluppando l'autonomia "aiutami a fare da solo";
- ✓ Imparare a lavorare autonomamente e in gruppo;
- ✓ Comprendere la scansione temporale;
- ✓ Sviluppare la conoscenza del corpo e delle sue esigenze;
- ✓ Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni;
- ✓ Riflettere sugli affetti e sul proprio vissuto;
- ✓ Sperimentare varie tecniche espressive;
- ✓ Educare ad una sana e corretta alimentazione;
- ✓ Educare al rispetto ambientale;
- ✓ Comunicare pensieri, idee e notizie per conoscere e conoscersi.

Questi obiettivi tengono conto delle indicazioni nazionali, in particolare per quanto riguarda:

- ✓ L'evoluzione dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni);
- ✓ Lo sviluppo dell'identità (immagine positiva di sé);
- ✓ La competenza (conoscere, progettare, inventare);
- ✓ La consapevolezza della cittadinanza (scoprire gli altri, saper gestire i contrasti con regole condivise, aprirsi al futuro rispettando il mondo e la natura).

STRATEGIE E METODI PER RAGGIUNGERE TALI OBIETTIVI

L'insegnante o le insegnanti accoglieranno i propri alunni nella classe di appartenenza, in modo da rassicurare, incoraggiare e conoscere bene ogni bambino. È fondamentale per ogni bambino sentire intorno a sé persone che non pensano solo ad assisterlo dal punto di vista dell'alimentazione e dell'igiene, ma pronte a prendere a cuore i suoi interessi, sentimenti ed emozioni.

Ci saranno spazi adeguati dove il bambino potrà giocare, ascoltare, disegnare e pitturare relazionandosi serenamente con gli altri e l'ambiente.

Sempre al fine di favorire un buon inserimento ed una positiva e proficua collaborazione inviteremo i bambini, dopo il gioco del mattino, a sedersi nello spazio "dialogo-ascolto" per fare l'appello, per dare ad ognuno la possibilità di parlare e comunicare, per gustare una piccola merenda (biscotto o frutto) ed infine per affidare loro gli incarichi della giornata (chi darà la merendina, chi distribuirà i fogli, chi farà il cameriere, ecc.)

3 ANNI

Il bambino piccolo si sente protetto e procede con maggiore sicurezza alla scoperta del nuovo ambiente scolastico acquisendo sempre più autonomia.

Osservando i bambini grandi impara a rispettare le regole della vita comunitaria.

4-5 ANNI

Il bambino impara a mettersi a disposizione degli altri, si fa più responsabile e collaborativo, capace di rispettare le regole. Il bambino grande riceve dall'insegnante un incarico importante che rafforza la sua autostima e la fiducia in se stesso.

Attraverso proposte di esercizi-gioco si favorirà lo sviluppo delle competenze necessarie ad un approccio alle attività logico-matematiche ed a quelle della prelettura e prescrittura (nel corso dell'intero anno scolastico).

ATTIVITA'

Le attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi cambiano ogni anno. Le maestre le inseriscono nella loro programmazione annuale. A titolo esemplificativo alleghiamo il progetto Accoglienza 2021/2022 (all. n°1). L'organizzazione temporale, abbastanza flessibile, dell'accoglienza è progettata per tenere conto delle difficoltà incontrate da tutti i bambini, dai piccoli ai grandi e dai... loro genitori. (vedi all. n°2)

ORGANIZZAZIONE- tipo dei tempi DELL' ACCOGLIENZA

Il calendario e gli orari qui sotto elencati sono stati pensati per realizzare un progetto d'accoglienza flessibile, tale da favorire l'inserimento gradevole e il più possibile sereno dei nuovi bambini, prevenendo o attenuando l'insorgere di possibili condizioni traumatiche.

Tuttavia, tenendo presente che ogni bambino segue ritmi propri di adattamento, le insegnanti si riservano di consigliare ai genitori eventuali varianti sull'orario di permanenza del bambino a scuola.

- per i bambini nuovi

Primo giorno di scuola (inizio settembre): i bambini nuovi rimangono a scuola dalle ore 9.30 alle ore 10.00 con i genitori.

Giorno successivo: i bambini nuovi rimangono a scuola dalle ore 9.30 alle ore 10.00 senza la presenza dei genitori.

Da lunedì a venerdì settembre: il bambino frequenta la scuola dalle ore 9.30 alle ore 10.30/11.00 senza la presenza dei genitori.

Da lunedì a venerdì settembre: dalle ore 9.00 alle 13.00 (il bambino pranza a scuola)

Da lunedì a venerdì ... settembre: frequenza dalle ore 9.00 alle ore 15.15.

Ultima settimana di settembre: orario completo con pre e post asilo

- per i bambini che già frequentano la scuola

Primi giorni di scuola: ingresso ore 10.30 – 11.00 uscita e post asilo regolari

Dalla prima settimana completa di settembre: frequenza con orario normale.

La presenza della pandemia Covid ci ha costretti a cambiare leggermente gli orari di uscita. Ingresso e uscita sono distribuiti sulla mezz'ora per evitare l'assembramento dei genitori davanti all'ingresso.

Pre asilo: 7.30 /9.00

Ingresso: 9.00 -9.30

Uscita: 15.15/15.45

Post asilo: 15.45 – 17.30 (per chi lo ha richiesto. In questi ultimi anni il post asilo si fa solo con la presenza di almeno 5 bambini).

b) PROGETTO INCLUSIONE e BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I SOGGETTI

Nella nostra piccola SCUOLA MATERNA si presentano pochi casi di alunni con le problematiche individuate dalle varie circolari ministeriali come alunni che necessitano di particolari progetti per la loro inclusione nell'ambiente scolastico. Riassumendo possiamo individuare:

- a) Alunni con disabilità
- b) Alunni con disturbi evolutivi specifici
- c) Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Non si può parlare in maniera sistematica di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), viste le dimensioni della scuola, ma ogni qualvolta se ne presenta la necessità si compone effettivamente un gruppo, composto dai genitori, dalla maestra coordinatrice, dalla maestra di sezione e dagli eventuali professionisti (ASL, assistenti sociali, insegnante o volontari di sostegno, psicologi...) che seguono il bambino.

FINALITÀ

✓ La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

✓ La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

✓

DOCUMENTI D'INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE (a e b)

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il docente predispose un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF). I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti...) che intervengono sull'alunno.

Il PEI viene approvato all'inizio dell'anno e valutato al termine dell'anno scolastico. Il PDF viene steso nell'anno in cui viene redatta la certificazione e aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia.

Al passaggio ad un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, la famiglia firma il consenso al trasferimento dei documenti d'integrazione e dei documenti diagnostici del proprio figlio.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di BES, bisogni educativi speciali. Sono *alunni che presentano una richiesta di **speciale attenzione** per una varietà di ragioni*” (Dir. MIUR 22/12/2012). Citiamo solo alcuni esempi:

- Svantaggio sociale e culturale
- Disturbi specifici di apprendimento
- Disturbi evolutivi specifici
- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria
- Deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- Appartenenza a culture diverse
- Alunni con competenze intellettive elevate

- Alunni con Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- Disturbo oppositivo provocatorio
- Alunni con forme di autismo lieve

Per riuscire nel progetto di aiutare questi bambini, dopo la rilevazione delle problematiche, le maestre stendono un **PAI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**. (allegato n° 3)

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra **SCUOLA DELL'INFANZIA** intende raggiungere le seguenti finalità:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione.

ALUNNI STRANIERI

Un accenno particolare ai piccoli alunni stranieri (il più delle volte uno solo) che di solito, senza nessun ausilio speciale, ma, attraverso il gioco, il contatto con i nuovi amici, il nuovo ambiente, il personale attento e accogliente riesce in pochi mesi (settembre - dicembre) ad imparare elementi essenziali della lingua per farsi capire.

c) IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

FINALITÀ

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'Infanzia paritaria, ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare parole, gesti, simboli ed i segni della loro esperienza religiosa.

Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) della religione cattolica, definiti come livelli essenziali di prestazione inseriti nel contesto educativo della scuola dell'infanzia:

- Osservare il mondo come dono di Dio Creatore a tutti gli uomini
- Scoprire la figura di Gesù di Nazareth attraverso i Vangeli e le celebrazioni delle feste cristiane
- Scoprire la Chiesa come luogo d'incontro della comunità cristiana e conoscere le figure che hanno testimoniato il comando evangelico dell'Amore.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

DOCENTE

Nella nostra scuola responsabile, autorizzato dall'Arcidiocesi di Milano, è il Parroco; oggi Don Fabrizio Borsani. Egli è affiancato dalla maestra coordinatrice, opportunamente formata.

PROGRAMMA

OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI ESPERIENZE	METODI, MEZZI, ATTIVITA'
<p>Sviluppare sentimenti di stupore e meraviglia di fronte alla bellezza del Creato.</p> <p>Scoprire i segni di festa nell'ambiente. Comprendere l'importanza di vivere in pace.</p> <p>Riconoscere la Chiesa come edificio e come comunità dei credenti.</p>	<p>Mi chiamo...</p> <p>L'amicizia</p> <p>La vita è un dono: così l'ha vissuta Gesù</p> <p>La Creazione: Dio dipinge i colori della vita nel cielo, nel mare, sulla terra.</p> <p>Gli Angeli- l'Angelo Custode.</p> <p>San Francesco.</p> <p>San Martino.</p> <p>L'Annunciazione.</p> <p>La nascita di Gesù.</p> <p>I simboli del Natale.</p> <p>Natale insieme.</p> <p>Gesù un bambino come noi.</p> <p>Gesù parla alla gente.</p> <p>Gesù con i bambini.</p> <p>Gesù compie i miracoli.</p> <p>Pasqua: Gesù soffre e prega Dio.</p> <p>Gesù muore sulla croce.</p> <p>Gesù risorge.</p> <p>Gesù insegna il Padre Nostro.</p> <p>Una Chiesa per tutti:</p> <p>Papa Francesco</p> <p>Festa della famiglia (fine anno scolastico).</p>	<p>Racconti/Drammatizzazioni.</p> <p>Poesie/Canzoni.</p> <p>Giochi.</p> <p>Visite alla Chiesa.</p> <p>Incontri con il parroco.</p> <p>Conversazioni sui temi trattati.</p> <p>Attività pratiche, pittoriche e manipolative.</p> <p>Osservazione di quadri e pitture inerenti ai temi trattati.</p> <p>Schede operative sugli argomenti trattati.</p>

d) PROGETTO CONTINUITA': IL RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Anche questo progetto, a causa della pandemia, ha subito delle variazioni. I bambini non si spostano più, da una scuola all'altra, per non creare promiscuità, ma le maestre si coordinano sul percorso comune da intraprendere.

La Scuola Materna San Domenico prepara i bambini che andranno per la maggior parte alla SCUOLA PRIMARIA A. MANZONI di Malgesso. Alcuni, residenti a Bregano e Bardello, vanno alla scuola primaria di Bardello. Viene lasciata la scelta ai genitori che possono anche, invece di seguire il progetto specifico nostro, portare il bambino nella scuola di loro scelta per le attività di raccordo.

FINALITA':

- Assicurare la continuità tra i due ordini di scuola
- Favorire un passaggio sereno alla scuola Primaria
- Saper ascoltare e comprendere ciò che ci viene raccontato.

Questo il programma ante-pandemico: le insegnanti della materna e della primaria, nel rispetto della tematica proposta dalla commissione "raccordo", decidono di programmare di solito 3 incontri alla Scuola Primaria per svolgere attività creative per la realizzazione del progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Il piacere dell'ascolto e della collaborazione
- Riflessione sulla storia ascoltata e quindi sull'ambiente
- Comunicazione giocosa e proficua
- Accettazione e condivisione di culture diverse

STRUMENTI:

- Scelta del testo in accordo con le insegnanti dell'Istituto Comprensivo
- Lettura del racconto
- Drammatizzazione della storia
- Realizzazione di un grande cartellone riguardante la storia
- Lavori di pittura/coloritura/ritaglio/punteggio/incollaggio

Le attività possono variare di anno in anno: la maestra coinvolta nel raccordo scrive una breve relazione che viene allegata annualmente nel raccoglitore dei documenti variabili.

e) PROGETTO INGLESE

Questo progetto è sempre stato attuato con l'aiuto di un esperto esterno , di madre lingua. Purtroppo, anche questo progetto, che riprenderà quando la pandemia cesserà, non si è potuto svolgere.

Nell'attesa di tempi migliori, tuttavia l'avvicinamento alla lingua inglese (per rispondere anche alla competenza multilinguistica che ci chiede l'Europa) verrà effettuato, rispettando le medesime condizioni che ci avevano fatto iniziare il progetto. Deve prevalere la lingua orale.

La scelta di affrontare l'insegnamento dell'inglese è stata fatta a condizione:

- che il bambino non presenti problematiche nella lingua italiana
- che l'insegnante garantisca una perfetta pronuncia: non essendo la/le maestre di lingua madre si avvarranno di sussidi sonori adeguati (CD...)
- Obiettivi del corso
 - Destare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
 - Avviare al processo di comprensione della lingua parlata
 - Abituare al suono e all'intonazione della lingua
 - Avviare una prima familiarizzazione solo passiva alle strutture della lingua, perché il bambino possa cominciare a formare una propria competenza linguistica
 - Costruire una prima base lessicale, passiva e attiva
 - In particolare il corso si pone come obiettivo non la produzione di sequenze grammaticali da parte del bambino, ma solo la capacità di comprendere semplici enunciati in contesti chiari e di rispondere a stimoli verbali con azioni o con strutture di una o due parole, secondo i ritmi naturali dell'apprendimento.

Metodologia

Il corso prevede il raggiungimento di questi obiettivi attraverso diverse attività che sfruttano le diverse capacità di apprendimento dei bambini quindi l'ascolto con sussidio visivo (flashcards), il canto, e la manipolazione di materiali ed oggetti. Il modo caratteristico di apprendere per il bambino è attraverso il gioco quindi questo avrà una funzione prioritaria.

La lezione inizia con "circle time": bambini in cerchio per apprendere a presentarsi e salutarsi : i bambini ripetono le parole dell'insegnante per apprendere i vocaboli e poi produrre frasi.(my name is.... , I'm a boy...;

Contenuti

i saluti, i numeri, i colori, gli oggetti usati a scuola, i giocattoli, i componenti della famiglia

f) PROGETTO MUSICA

Questo progetto è sempre stato attuato con l'aiuto di un esperto esterno. Purtroppo, anche questo progetto, che riprenderà quando la pandemia cesserà, non si è potuto svolgere.

Di solito la nostra Scuola si avvale della competenza dei professionisti dell'Accademia musicale Sant'Agostino). Essi svolgono una loro programmazione adatta ai bambini piccoli.

Tuttavia, poiché l'insegnamento dei suoni e della musica rientra a pieno titolo nella programmazione della scuola dell'infanzia, la maestra è pienamente abilitata all'insegnamento di canzoncine, balletti e altre attività con ausilio degli strumenti musicali in possesso della nostra scuola, CD, ecc...

- ✓ Campi dell'esperienza maggiormente coinvolti:
 - Il corpo e il movimento
 - Linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte e teatro
- ✓ Obiettivi:
 - . sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio)
 - . sviluppo della voce (canto e produzione di suoni e rumori)
 - . sviluppo del senso ritmico
 - . sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale
 - . sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo

Le attività potranno essere coordinate per la realizzazione di un piccolo spettacolo finale dove canto, danza e musica faranno da contorno ad una storia realizzata insieme ai bambini.

g) PROGETTO IGIENE E SALUTE

Questo progetto ha naturalmente preso un'importanza straordinaria con l'arrivo del Covid 19.

Oltre agli obiettivi che rimangono sempre validi, ai bambini è stato subito:

- insegnato l'uso del disinfettante entrando a scuola e prima della merendina
- spiegato l'uso della mascherina (anche se loro non la mettono; ma il personale sì)
- mostrata la speciale pattumiera esclusiva per i fazzoletti
- spiegato che è meglio non scambiarsi il materiale (pennarelli ...)
- spiegato che non si può scambiarsi l'uso della borraccia personale

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	ATTIVITA' E METODOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro (il vivere insieme e le domande dei bambini) • La conoscenza del mondo • Il corpo ed il movimento (identità, autonomia, salute) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sull'importanza della pulizia • Saper curare il proprio corpo con una buona igiene personale. • Comprendere l'importanza di lavarsi le mani prima dei pasti • Conoscere come si lavano bene le parti del corpo • Formulare ipotesi e verificarle sulle conseguenze della mancanza di pulizia • Educare alla cura del corpo e riflettere sull'igiene soprattutto del naso e delle mani • Comprendere racconti, storie sulla pulizia e sull'igiene • Comprendere rapporti fra pulizia e salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Storie, racconti inerenti alla tematica • Filastrocche, canti, immagini, disegni, giochi di gruppo • Attività per individuare ciò che serve per la pulizia personale • Attività per condividere il proprio vissuto (drammatizzazione) • Comprendere il senso delle azioni per avere cura di sé con giochi mirati (gioco del fazzoletto, gioco del gattino, gioco lava-mani, gioco del bagnetto) • Il risveglio (MATTINO), il PRANZO, la CENA, la SERA (i momenti più importanti per praticare una buona igiene quotidiana)

h) PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

1. Recenti raccomandazioni per la scuola dell'infanzia

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre all'interno del proprio curricolo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92, e D.M attraverso "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35. Questo insegnamento sostituisce quello di "Cittadinanza e Costituzione", previsto dal Decreto legislativo 137/2008 ed esplicitamente richiamato nelle attuali "Indicazioni nazionali per il curricolo".

Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale alle altre materie in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Come ben esplicitato nelle Linee guida “Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali [...]. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni” I

Il curricolo scolastico va ripensato secondo tre grandi nuclei tematici fondamentali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

2. Trasversalità dell’educazione civica

Viste queste indicazioni più che di un progetto specifico, si potrà di parlare di più occasioni in cui l’attualità, l’ambiente, le circostanze, gli avvenimenti successi nella nostra comunità, nelle famiglie susciteranno riflessioni con i bambini.

Temi accessibili ai bambini fra quelli proposti dal Ministero		
Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale
le leggi, le regole per una civile convivenza, l’ordinamento dello Stato: il Comune, il Sindaco, l’Inno e la Bandiera nazionale	l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile	Non solo conoscenza degli strumenti digitali, ma anche del loro uso consapevole

3. Obiettivi dell’educazione civica coniugati con quelli dei campi d’esperienza

Nelle Indicazioni per il curricolo si trovano alcuni “Traguardi per lo sviluppo della competenza” presenti in ogni campo di esperienza, che combaciano con quelli dell’educazione civica.

Il sé e l’altro “Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini”; “...sviluppa il senso dell’identità personale”; “...sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre”; “...riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini”; “...ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme”; “... pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia”; “...riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città”.

Immagini, suoni e colori “Il bambino esplora le possibilità offerte dalle tecnologie”.

I discorsi e le parole “Il bambino scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia”.

La conoscenza del mondo “Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi”.

4. contributo dell'IRC nell'ed. civica

Anche l'insegnamento dell'IRC può arricchire con una visione cristiana i contenuti dell'educazione civica.

- il bambino apprende che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti;
- il bambino conosce l'insegnamento di Gesù a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere;
- il bambino è capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda
- il bambino apprende che per i cristiani la natura è vista come una meravigliosa opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco;
- il bambino si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale e conosce il comportamento di Gesù, il quale avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione.

IV ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA

1) PRINCIPI BASILARI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

A) Il *metodo* è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare i bambini aiutandoli a sviluppare tutte le strutture individuali, fino alla loro realizzazione integrale.

- Il primo principio di un adeguato metodo educativo è la presenza di una chiara *proposta educativa condivisa* della scuola dai genitori, che funzioni da ipotesi di spiegazione della realtà per il bambino.
- Il secondo principio è l'esperienza dell'*autorità*. Autorità sono innanzitutto i genitori, la loro funzione è originatrice perché immettono il bambino in un modo di concepire la realtà. Autorità è anche l'insegnante nella scuola in quanto si pone come prosecuzione e sviluppo dell'educazione data dalla famiglia. L'unità vissuta e ricercata tra genitori e insegnanti nella scuola è un compito e una responsabilità talmente importante che da essa dipende l'efficacia dell'educazione.
- Il terzo principio metodologico è la *verifica* dell'ipotesi educativa. I bambini nella scuola devono fare esperienza dell'ideale per cui li si educa, lo devono vedere, udire, ascoltare, toccare negli avvenimenti quotidiani nei quali sono coinvolti (accoglienza, vita di relazione, amicizie, parole, sguardi, saluti, lavoro, sonno, pranzo, gioco...).

B) *flessibilità, non improvvisazione, attività individuali e di gruppo*

La didattica deve tenere conto di:

- a. valorizzazione degli eventi che accadono (nascita fratellino, le stagioni, feste della scuola, morte di un parente...) come occasione per il bene. Valorizzare l'elemento di novità che emerge in ogni avvenimento e suscitare l'attenzione su quanto di bello e di significativo accade nella vita della scuola aiutano i bambini a cogliere il valore di tutto, l'invito ad affrontare insieme ciò che è ignoto e fa paura. L'offerta di un giudizio chiaro e semplice che illumina il positivo che emerge da ogni circostanza, anche triste, costituiscono moralità semplici e quotidiane attraverso cui i bambini e i

genitori imparano ad osservare e a stupirsi, a non censurare alcuna domanda, a fare esperienza umana del dono.

b. Uno stile educativo fondato sulla centralità e sulla qualità della relazione educativa e sull'alto profilo culturale della proposta curriculare. L'improvvisazione, la non coerenza, il non rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento rendono negativa una "esperienza scolastica" in sé potenzialmente positiva. Va pertanto sottolineato che:

- ✓ nella scuola materna sono utili le attività individualizzate, in quanto danno risposta alle esigenze della persona secondo le modalità specifiche dell'apprendimento;
- ✓ dai tre ai sei anni sono importanti le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale;
- ✓ le attività di sezione e di intersezione devono svolgersi in modo da consentire ai vari gruppi, di avere le risposte necessarie a livello educativo e di stabilire tutti quei rapporti di intergruppo fondamentali per avviare il bambino alla disponibilità agli altri, alla capacità di collaborazione e di lavoro comune.

2) ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Com'era – com'è - come sarà?

Premessa

Il presente PTOF triennale 22-25 viene redatto quando ancora perdura la pandemia Covid-19, iniziata nell'anno scolastico 19-20, scoppiata nell'anno scolastico 20-21, persistente in quest'anno scolastico 21-22. Si tratta degli anni in cui era ancora vigente il PTOF precedente.

La pandemia ha naturalmente portato dei grossi cambiamenti nelle scuole: chiusure, quarantene, riorganizzazione degli spazi, dei gruppi classe e anche naturalmente della didattica. Quanti progetti, fra quelli elencati nelle pagine precedenti, non si sono potuto svolgere a causa del Covid o sono stati fatti con modalità diverse!

I cambiamenti, alcuni sconvolgenti come per esempio il concetto di classe "bolle" in cui i bambini non potevano comunicare con i compagni dell'altra bolla, hanno riguardato la didattica, la composizione della sezione, l'organizzazione degli spazi. Di tutti questi cambiamenti i genitori sono stati informati attraverso il sito della Scuola, nato proprio nel 2019, e attraverso un incontro rigidamente organizzato all'inizio dell'anno scolastico, al fine di far prendere consapevolezza del Patto di Corresponsabilità che essi avrebbero dovuto poi firmare.

1. Sezioni

<u>Com'era di solito</u>	<u>Com'è oggi – come sarà?</u>
<p>La media degli iscritti era da 30- 40 bambini suddivisi in 2 sezioni, eterogenee, per scelta didattica delle maestre.</p> <p>Ogni sezione era composta in numero equilibrato da piccoli, mezzani e grandi, maschi e femmine.</p> <p>La programmazione delle docenti era la stessa per le due sezioni e prevedeva numerosi momenti di interazione fra tutti bambini, momenti che favorivano la socializzazione e l'apprendimento.</p>	<p>Ora, a causa del calo del numero degli iscritti, abbiamo una sezione unica di 25 bambini.</p> <p>Il numero degli iscritti fluttua e perciò siamo in bilico fra 1 o 2 sezioni:</p> <p>anno scol. 18/19: 2 sezioni anno scol. 19/20: 1 sezione anno scol. 20/21: 2 sezioni anno scol. 21/22: 1 sezione</p>

<p>Nell'anno scol. 20/21, le 2 classi erano dei gruppi chiusi in cui i bambini non potevano giocare o scambiarsi esperienze con l'altro gruppo. Perfino in giardino erano state allestite aree diverse!</p>	<p>Visto il calo delle nascite, è difficile fare previsioni per i prossimi 3 anni.</p>
---	---

2. Tempi e ritmi d'apprendimento

Il ritmo della giornata è determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico tenendo conto della percezione individuale del tempo e le sue componenti emotive. Il tempo scuola prevede: l'accoglienza, attività libere e strutturate, esperienze di socializzazione e individuali, attività ludica strutturata e non, attività ricorrenti come il pranzo, l'igiene personale del bambino. Nell'arco della settimana vengono organizzate attività in sezione con la relativa progettazione annuale e i progetti di arricchimento proposti annualmente, trasversali e progettati sia con gruppi di età omogenea che con gruppi di età eterogenea.

a) **accoglienza/inserimento** in settembre

b) **scansione giornaliera:**

Dalle 7.30 alle ore 9.00: pre asilo

Dalle 9.00 alle 9.30: Ingresso e gioco libero fino alle 10.15

Ore 10.15 – 10.30 : merendina , circle time, attività in cerchio (appello ecc ...)

Dalle 10.30 alle ore 11.45: svolgimento delle attività didattiche gruppo classe, gruppo per età ...in base all'attività scelta dalla maestra

Ore 11.45: igiene personale (a turno si va in bagno...)

Dalle 12.00 alle 13.00: i bambini si riuniscono nel refettorio per il momento del pranzo;

Dalle 13.00 alle 14.00 si svolge il gioco libero

Dalle 14.00 alle 15.15 i bambini mezzani e i grandi svolgono attività di ascolto, lettura, giochi collettivi, schede di prelettura e scrittura, mentre i piccoli riposano o fanno attività diverse.

Dalle ore 15.15 alle ore 15.45 uscita: gli alunni rimangono insieme ad aspettare il momento del ricongiungimento con i familiari.

Dalle ore 15.45 alle ore 17.30 : post asilo (il post si fa d'ora in poi solo se c'è un minimo di 5 iscritti)

COVID: a causa della pandemia, anche l'orario di uscita è stato modificato in modo da evitare l'assembramento dei genitori sia all'esterno sia nell'atrio, unico spazio dov'è tollerata la presenza di un genitore con mascherina e ... vaccinato!

Ancor prima della nascita della certificazione verde (green pass), ai genitori è stato vietato l'ingresso nelle aule. Essi possono entrare in numero contingentato (non più di 4) con la mascherina nell'atrio.

Dopo l'istituzione del green pass, entra in asilo solo chi è in regola. Tutto il personale è stato autorizzato a controllare il green pass di chi accompagna il bambino. Nel caso in cui l'accompagnatore ne fosse sprovvisto, il personale accoglie o accompagna il bambino alla porta.

- c) **individualizzazione**: durante le attività in aula e nei laboratori i bambini vengono divisi per età o gruppi di livello per favorire così un lavoro efficiente e per potenziare le capacità di ognuno. Si propongono attività di collage, pittura, ritaglio, incollaggio, manipolazione e attività individuali di pre-lettura e pre-scrittura utilizzando libro o schede.

d) **Momenti particolari dell'anno**

Queste attività hanno anch'esse subito la costrizione del Covid. Quei bei momenti di condivisione con i nonni, fratellini, genitori si sono svolti solo in scuola e non più nel grande salone dell'oratorio contiguo. Qualcosa si è potuto fare (cerimonia di consegna dei diplomi ai grandi) in giardino.

Se la pandemia ci darà un po' di respiro, riprenderemo gradualmente tutte queste attività, poiché abbiamo la "fortuna" di essere una piccola scuola con un grande spazio a disposizione (salone dell'oratorio) dove il distanziamento può essere assicurato.

Natale: preparazione di un piccolo saggio (canti, poesie, recite), allestimento del presepe e dell'albero, attività manuali per la realizzazione di addobbi e di lavoretti da regalare ai genitori.

Carnevale : organizzazione di una festa in maschera in classe , realizzazione di maschere, festoni, addobbi.

Feste dei nonni, della mamma e del papà : disegni, lavoretti.

Festa di fine anno : festa (canti, poesie, recite),

Gita o visione di uno spettacolo: si scelgono di solito attività legate alla programmazione.

3. I luoghi e le attrezzature

Le attività sopra descritte si svolgono:

- nelle aule e in salone: attività didattica e laboratori, spazi specifici per gioco spontaneo (atelier parrucchiera, spazio per le costruzioni, angolo bambole, angolo lettura, angolo cucina); attività di gioco spontaneo, psicomotricità, canti mimati, drammatizzazione, racconti;
- aula per il riposo dei piccoli
- nel giardino: gioco libero e guidato, psicomotricità
- nella sala da pranzo: pranzo, feste di compleanno, preparazione tavoli
- nei bagni: igiene personale

L'organizzazione degli spazi è stato uno dei cambiamenti più seri a causa della pandemia. Per fortuna non sono state necessarie opere murarie o costruzioni di parete. Siamo riusciti spostando mobili a creare delle aree dove, tutte le volte che era possibile, i bambini erano seduti distanziati. Anche il giardino è stato attrezzato con tavolini per sfruttare il più possibile le attività all'aperto.

Materiale

- ingresso: armadietti spogliatoio per i bambini, contenenti anche un vestiario di ricambio chiesto alle famiglie;
- aule: armadietti, ripiani, banchi e sedie in numero adeguato, lavagna, lettore DVD, giochi, libri, CD, audiocassette, panchine, materassini, giochi ecc.;
- il materiale scolastico di facile consumo (fogli, pennarelli, tempere, ecc.) è in parte fornito dalla scuola e in parte a carico dei genitori (astuccio personale, una risma di fogli). Gli angoli per attività specifiche (lettura, costruzioni, cucina, parrucchiera ecc.) hanno le attrezzature e i giochi specifici;
- cucina: attrezzata, con dispensa interna; la mensa è interna alla scuola.
- sala da pranzo: arredamento adeguato (tavolini esagonali, sedie, credenza d'acciaio);
- bagni: 5 bagni per i bambini, di cui 1 per disabili;
- bagno per il personale con antibagno spogliatoio
- giardino con scivoli, sabbiera e giochi.

3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

L'organico:

- C'è la docente di sezione. (1 o 2 in base al numero di sezione). Un'insegnante è anche la coordinatrice didattica della Scuola.
- L'insegnante, nel caso di sezione unica, è affiancata da una educatrice.
- Lavorano con noi l'assistente di pre e post; e sorveglianza durante il riposo dei piccoli e la cuoca che è anche responsabile delle pulizie

Servizi amministrativi

Esiste una segreteria, ma non nei locali della scuola. Il personale volontario che si occupa dell'amministrazione è a disposizione dei genitori e agisce con criteri di trasparenza ed efficienza. Il Parroco pro tempore essendo anche il **Presidente** della Scuola materna, ha la supervisione di tutti i documenti in arrivo o in partenza dalla Scuola. Dal 3 settembre 2021 il Parroco è Don Fabrizio Borsani.

Uno Studio di ragioneria esterno (Studio EFFE di Fontanella di Varese) si occupa della contabilità e delle paghe.

Il **Consiglio** di amministrazione è composto da: il Parroco, legale rappresentante, una direttrice e una segretaria volontarie, uno o due consiglieri scelti dal Parroco, un rappresentante dei genitori, eletto ogni anno, un rappresentante del Comune e un rappresentante del personale. Il Consiglio opera anche sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti. Il Parroco è sempre a disposizione dei genitori (compatibilmente con gli impegni della Parrocchia); i Consiglieri sono facilmente rintracciabili tramite telefono o il personale docente. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, delle mail e assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione per gli utenti (bacheca nell'ingresso). Anche il Sito www.scuolamaternamalgesso.it informa i genitori.

Tracciabilità dei contributi ricevuti e trasparenza del bilancio

I bilanci consuntivi e preventivi sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Una copia del bilancio viene mandata regolarmente al Comune, una rimane agli atti, una viene consegnata alla Parrocchia.

La scuola riceve contributi dal Comune (esiste una Convenzione), dalla Regione Lombardia, dallo Stato (contributo della parità). I contributi statali, come stabilisce la legge, sono pubblicati sul sito della scuola. Le offerte, oblazioni, l'incasso delle rette figurano nel bilancio.

4. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Regolamento della Scuola

Per il regolamento della scuola, le regole del pre e del post asilo, il modulo per l'autorizzazione uscita, si rimanda agli allegati n° 4 a 6

Gli strumenti/Organi collegiali

✓ **La comunicazione**

Essendo una scuola piccola in un paese piccolo, i contatti sono continui sia fra gli operatori sia fra operatori e genitori. Comunque si utilizzano anche:

lettere ai genitori, mail;

colloqui informali con le insegnanti e incontri specifici;

bachecche all'interno della scuola

aggiornamento del sito web

✓ **La progettazione**

- Il **Consiglio d'amministrazione** della Scuola si riunisce all'inizio dell'anno, dopo Natale, a fine anno e tutte le volte che se ne verifica la necessità.
- Le **insegnanti** programmano all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente verificano l'andamento dell'attività didattica. Esse si trovano settimanalmente per l'aggiornamento della didattica. La documentazione annuale si trova in un classificatore a disposizione dei genitori
- Attraverso gli **Organi Collegiali**, i genitori collaborano nel Consiglio della scuola e partecipano all'assemblea di sezione in cui le insegnanti illustrano la programmazione e organizzano momenti particolari dell'anno. Nel mese di ottobre si svolgono le elezioni per il rappresentante dei genitori.

La documentazione

- Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Scuola e dell'assemblea di sezione viene steso un verbale in un apposito registro.
- Le docenti affiggono nelle classi la programmazione e/o la documentazione del lavoro svolto che testimonia l'adattamento del curriculum ufficiale alla realtà concreta della didattica quotidiana. Ma molto più valore assume la quasi quotidiana esposizione dei LAVORI e DISEGNI fatti dai bambini e che colorano i muri.
- Alla fine dell'anno le docenti redigono una relazione sul programma svolto. Tale relazione viene inserita ogni anno nel raccoglitore degli allegati variabili. Nel personale registro le insegnanti relazionano il lavoro mensile. È lasciato alla loro professionalità gestire la documentazione di verifica.

5. LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

- ✓ La scuola favorisce l'attività di aggiornamento degli insegnanti con un piccolo contributo finanziario
- ✓ In particolare il personale docente e non docente è invitato a partecipare ai corsi di aggiornamento sulla Sicurezza, Pronto soccorso, antincendio, HCCP organizzati dalla FISM o da altri enti del territorio, o dall'esperto per la sicurezza della Scuola materna che è abilitato.
- ✓ Le insegnanti frequentano corsi di aggiornamenti su tematiche didattiche, Bes e bambini adottati
- ✓ Come da Statuto, i genitori sono invitati a partecipare a riunioni socio-pedagogiche tenute da esperti. Tali riunioni si svolgono di solito alla sera.
- ✓ Fism, Maestri cattolici, Croce rossa... sono alcuni degli enti organizzatori di corsi.

V. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA/APERTURA AL TERRITORIO

Cercare attivamente il rapporto con il contesto e definire i tempi, i modi e le forme di esso richiede una chiara coscienza della propria identità e originalità pedagogica e culturale.

Alcuni ambiti di espressione di quest'apertura sono:

a. la continuità, innanzi tutto orizzontale con la famiglia:

-Colloqui nei momenti di accoglienza/commiato: i genitori possono comunicare con le insegnanti attraverso **brevi** scambi d'informazioni sul bambino durante i momenti d'entrata e di uscita dalla scuola dell'infanzia. Questi brevi colloqui sono finalizzati a rendere effettiva la continuità tra famiglia e scuola nell'immediatezza delle situazioni e dei bisogni del bambino. **Il Covid ha reso più difficoltoso questo già breve momento.**

-Colloqui individuali: a tempi definiti (dicembre e maggio) vengono attuati i colloqui individuali (in presenza o telefonicamente). Essi possono essere richiesti dal genitore o dall'insegnante di sezione. Per garantire la continuità orizzontale tra scuola e famiglia vengono predisposti alcuni strumenti d'informazione: 2 bacheche posizionate all'entrata della Scuola per le comunicazioni scuola – famiglia di carattere generale (documentazione, regolamento, menù, ecc.); avvisi posti direttamente sui singoli armadietti dei bambini, mail, sito web.

b. continuità verticale con la scuola primaria presente sul territorio Si vedano in proposito i progetti “accoglienza” e “raccordo” già menzionati e allegati. La nostra Scuola paritaria stabilisce legami con la **Scuola primaria** statale A. Manzoni di MALGESSO attraverso un'attività di raccordo, svolta da una insegnante della nostra scuola e un'insegnante della Scuola primaria. Il raccordo prevede di solito un'attività didattica congiunta, e incontri che si svolgono sia nella nostra scuola sia nella scuola primaria. **È stato descritto più sopra nel dettaglio del Progetto raccordo le difficoltà portate dal Covid per l'attuazione di questo progetto. Le docenti hanno comunque modo di raccordarsi attraverso i moderni mezzi di comunicazione. A questo proposito, sembra oramai non più rinviabile il collegamento internet della nostra Scuola.**

Per i bambini che hanno frequentato il nido, sono presi a volte dei contatti con le educatrici,

c. Lavoro di rete. Le scuole materne autonome operanti sul territorio nazionale e provinciale hanno potuto mantenere e sviluppare la propria autonomia anche per quanto riguarda i principi cristiani richiamati nei loro Statuti, grazie a rapporti di solidarietà e di cooperazione attivati tra loro. La **Federazione Italiana Scuole Materne** a livello nazionale e provinciale, alla quale la Scuola Materna San Domenico liberamente aderisce, costituisce un punto di riferimento per la salvaguardia e la promozione dell'autonomia istituzionale, pedagogica ed organizzativa delle singole istituzioni scolastiche, anche attraverso qualificati servizi di supporto e coordinamento relativi agli aspetti gestionali ed educativi (aggiornamento del personale docente, direttivo e del personale coinvolto negli organismi di gestione, consulenze amministrative, gestionali, legali, coordinamento). La Federazione ispira la sua azione nei confronti delle singole istituzioni scolastiche al principio di sussidiarietà.

d. il rapporto con realtà e istituzioni operanti sul territorio: Malgesso è un piccolo paese che non possiede associazioni istituzionalizzate. Tuttavia la popolazione è molto attenta e sensibile alle esigenze e necessità della Scuola materna e i gruppi di aggregazione spontanea (**gruppo sportivo, oratorio, Associazione terza età...**) o i singoli contribuiscono a mantenere in vita una istituzione di cui tutti riconoscono l'importanza educativa e sociale per il territorio. Nel periodo estivo, la Scuola materna, che rimane aperta fino ai primi giorni di luglio, collabora con le attività **dell'oratorio**. I bambini approfittano per la **psicomotricità** all'aria aperta del parco Din Don e dei sentieri del nostro territorio curati dalla **Onlus Mondo verde**.

e. Il progetto di acquaticità la cui adesione è libera era svolto tempo fa con le piscine di Besozzo che ora non esistono più. **Anche qui il Covid ci ha condizionati.** Si potrà pensare per il futuro a una collaborazione con piscine non troppo lontane (Brescia o Ispra).

f. il rapporto della scuola con il mondo del bisogno: in occasione del Natale, ma anche secondo le circostanze, i bambini vengono sensibilizzati ai bisogni di bambini che vivono in condizioni disagiate e collaborano portando il loro contributo.

g. **Com'era:** Ogni anno la didattica si arricchisce con uno **spettacolo** o una **gita** inerente i progetti tematici. A volte attori e musicisti vengono nella scuola, a volte è la scolaresca che si sposta, con mete non troppo lontane. Oggi, **com'è:** nulla di tutto ciò è possibile fino a quando la pandemia non allenta la sua morsa. **Come sarà:** tuttavia, alcune uscite sul territorio possono essere effettuate a piedi: visite a una fattoria, un sentiero nel bosco, il Municipio ... Purtroppo sono sparite le attività artigianali che potevano arricchire la curiosità dei nostri bambini.

h. Si arricchisce ulteriormente la didattica con speciali progetti per avvicinare i bambini al mondo della **musica:** abbiamo nel passato avuto progetti di Ritmia (movimenti e suoni, metodo ideato da Sonia Simonazzi) ; progetto propedeutico alla musica proposte da scuole del nostro territorio: Music Secrets di Gavirate, oppure Accademia musicale Sant'Agostino di Biandronno. Quando si potrà far tornare all'interno della scuola esperti professionisti, i progetti riprenderanno. La musica è comunque presente nell'attività didattica: la maestra la propone come forma d'arte, ma la usa anche come strumento per la didattica.

VI. VALUTAZIONE

Osservazione dei bambini

Non si tratta di valutare, ma di osservare il raggiungimento degli obiettivi. Il percorso formativo attuato da ogni bambino viene documentato e i lavori eseguiti dai bambini vengono consegnati ai genitori, di solito alla fine dei trimestri. Alla fine dell'anno delle griglie compilate dalle docenti permettono di verificare il percorso svolto dal bambino. (Allegato 7)

Valutazione della scuola: Il RAV (Rapporto di autovalutazione)

In una nota (prot 3746 del 30 aprile 2015) inviata ai Dirigenti scolastici delle istituzioni statali e paritarie il MIUR afferma che "in questo primo anno di Avvio del Sistema nazionale di valutazione (as 2015/2016) le scuole dell'infanzia, quando rappresentano l'unica offerta formativa di un'istituzione scolastica (come può accadere per molte scuole paritarie), non sono tenute ad elaborare il RAV, in attesa di un prossimo e necessario adeguamento alle specificità di questo argomento scolastico." Siamo nel 2021, ancora il RAV non è obbligatorio per le scuole non statale che tuttavia incominciano a prepararlo.

È il caso della nostra scuola che si atterrà alle direttive dell'AVASM-FISM che avvierà un percorso di approfondimento per arrivare alla definizione di un sistema di autovalutazione in coerenza con le indicazioni che giungeranno dal MIUR.

VII. PIANO DI MIGLIORAMENTO

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

✓ Le attività della Scuola dovranno tendere sempre di più a garantire il benessere psicologico e fisico di tutti i bambini privilegiando gli obiettivi prioritari indicati dalla riforma La Buona Scuola 107/2015: acquisizione di abitudini di vita sana (igiene, alimentazione), attenzione ai valori che garantiscono una civile e pacifica convivenza nell'accoglienza del prossimo, in particolare dei bambini con problematiche e bambini stranieri, contrasto al bullismo...

✓ Si potenzieranno i percorsi individualizzati per gli alunni con BES.

✓ Si penserà ad iniziative per aumentare le competenze linguistiche, logico-matematiche, musicali, artistiche...

✓ Per risultati più incisivi si cercherà una maggiore flessibilità nell'articolazione del gruppo classe...

✓ In attesa di ulteriori possibili cambiamenti nell'attuazione complessiva della riforma che prevede un riordino della scuola da 0 a 6 anni, si ripenserà a una programmazione che tenga conto dei curricoli verticali indicati dall'Europa.

✓ Riflessioni sull'opportunità d'inserimento nella didattica di utilizzo delle TIC (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione)

RISORSE MATERIALI

✓ Gli spazi nella nostra Scuola materna sono piuttosto limitati, pertanto non è possibile pensare ad un incremento dei posti, a meno di un generoso contributo, da parte della PARROCCHIA SAN MICHELE che gestisce la scuola, per aumentare la superficie. Comunque guardando al prospetto delle nascite di questi ultimi anni, non si prevede un aumento del numero degli iscritti a meno di qualche avvenimento imprevisto. Infatti se nell'anno scolastico 2020/2021 abbiamo dovuto ricreare la seconda sezione, che già non avevamo più, è stato a causa dell'arrivo del Covid: tante scuole si sono trovate in difficoltà e bambini che le frequentavano si sono riversati sulla nostra scuola e questo ben oltre il momento delle iscrizioni. Speriamo in avvenimenti più lieti.

✓ Il vantaggio delle dimensioni piccole fa sì che un obiettivo della legge 107/2015 è già in atto, e si cercherà di conservarlo: la riduzione del numero dei bambini per classe!

✓ Si proseguirà nell'ammodernamento dell'arredamento con eventuale dotazione di computer utile

- per agevolare la realizzazione di competenze digitali dei bambini,
- come ausilio per bambini in difficoltà (bes o disabili),
- al docente in caso di DAD,

La diffusione della DAD, criticata o decantata, è una conseguenza dell'epidemia. Nella scuola dell'infanzia è più giusto definirla LEAD, “Legami Educativi a Distanza». Occorre partire dai bisogni affettivi di relazione di questi piccolissimi utenti della scuola italiana. L'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo; pertanto l'esigenza primaria, in questo inedito contesto, è quella di ristabilire e mantenere un legame educativo tra tutti: insegnanti, bambini, genitori, per allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura che, inevitabilmente, ha caratterizzato le prime settimane di isolamento sociale.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

✓ La Scuola continuerà a chiedere alle docenti di proseguire nel loro aggiornamento annuale (obbligo normativo) sia per quanto riguarda la loro disciplina, sia per incrementare le loro competenze nella didattica inclusiva (Bes, gestione di classi difficili, nuove metodologie...). La Scuola materna provvederà a dare un piccolo contributo finanziario a questo finalizzato.

✓ Difficile prevedere nel futuro le assunzioni di docenti a tempo pieno o part time poiché come abbiamo più volte sottolineato in questo Ptof è difficile prevedere un aumento degli iscritti. Tuttavia per migliorare l'attenzione rivolta ai singoli bambini e favorire percorsi individualizzati, si potrà pensare all'assunzione di una docente “jolly” part-time, oppure un'educatrice che affiancherà le docenti, se le condizioni finanziarie della Scuola lo permetteranno. **Si vuole qui sottolineare l'enorme difficoltà a reperire docenti con il titolo richiesto dallo Stato per l'insegnamento. Ancor più difficile trovare l'insegnante di sostegno con specializzazione.**

✓ Attualmente, la SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO si finanzia con le rette pagate dai genitori, con il contributo statale per la parità, con il contributo regionale, con il contributo comunale, con le offerte dei privati cittadini, sollecitate anche dalle numerose iniziative organizzate dalla scuola e dai genitori per raccogliere fondi. Tutte queste entrate hanno permesso finora di mantenere un bilancio in equilibrio precario. (Il bilancio è trasparente, approvato in Consiglio dove sono rappresentati i genitori, e viene mandato per conoscenza anche all'Amministrazione comunale).

CRITICITA' E PROSPETTIVE

✓ Debolezza grande della nostra Scuola è la carenza di personale amministrativo. La parte amministrativa è garantita da uno studio di ragioneria professionale e per l'andamento quotidiano da personale volontario, non facile da reperire vista la complessità del lavoro.

✓ Fondamentale per assicurare la sopravvivenza della nostra Scuola sarà accrescere i rapporti con le famiglie e con il territorio. Tante sono le richieste dei genitori per un'apertura estiva, che purtroppo per il momento non è possibile attuare. La Scuola offre un'attività ludico- ricreativa fino ai primi giorni di luglio. Si spera in futuro potere venire incontro maggiormente alle esigenze dei genitori lavoratori.

La SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO non intende tuttavia diventare un comodo rifugio per la semplice "custodia" dei bambini, ma vuole, secondo le parole di Benedetto XVI "formare delle persone umane, che vogliano accogliersi e riconciliarsi, che sappiano che dobbiamo costruire e non distruggere, che abbiano il gusto per tutto ciò che è buono, bello e vero, che abbiano i riferimenti necessari per saper convivere."

È importante la capacità della scuola di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti". (dalle Raccomandazioni Nazionali)

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino e una tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino. Una buona accoglienza rappresenta, inoltre, una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica e un momento privilegiato d'incontro tra la scuola e le famiglie. Il nostro intento è quello di creare un contesto emotivo coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SÉ E L'ALTRO

- Sviluppare un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente
- Lavorare in modo attivo e costruttivo in gruppo
- Instaurare relazioni e socializzare con i pari e con gli adulti
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità
- Rispettare e aiutare gli altri

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Partecipare alle attività di gioco libero e guidato
- Sviluppare la motricità globale e fine

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONI

- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Utilizzare il disegno come mezzo per esprimere le proprie emozioni

I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Verbalizzare le proprie emozioni utilizzando un linguaggio adeguato
- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei
- Conoscere il nome dei compagni e delle insegnanti

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Esplorare tutti gli ambienti scolastici
- Percepire lo scorrere del tempo
- Conoscere i giorni della settimana
- Registrare informazioni su una tabella.

In ingresso vengono attaccati alla parete due bambini e le scritte Benvenuti e Bentornati, poi vengono presentate su un pannello le parole e le frasi per un sereno ambientamento. Inoltre viene consegnato ad ogni bambino un fiore di carta con l'augurio di un "Buon Inizio" di anno ed una filastrocca.

PRIMA e SECONDA SETTIMANA: tema : "STAR BENE A SCUOLA"

- Giochi, canzoncine, danze, lettura di libri sul tema ACCOGLIENZA
- Manipolazione pasta di sale
- Creazione di un libretto con la filastrocca illustrata "Primo giorno di scuola"
- Cartellone con la stampa delle mani "Insieme è più bello"

- Creazione di un quadretto come regalo di benvenuto per il nuovo Don Fabrizio

TERZA SETTIMANA: “ACCOGLIENZA CON GNOMO RAMETTO” (da un progetto di Innovazione Infanzia)

Il desiderio iniziale di questo progetto è stato quello di creare un ambiente sereno e stimolante per accogliere i nostri bambini, consapevoli che anche quest'anno ci saranno molte regole per evitare contagi. Si fa sempre più presente l'esigenza di un cambiamento: di didattica all'aperto, outdoor education, di un'alleanza educativa tra scuola e territorio, comunità educante. L'idea è quella di una scuola aperta (inclusiva, affettiva, in costante collegamento con il territorio.) Attività, quindi, svolte in spazi alternativi all'aula, per fare scuola in modo sicuro, rispetto al covid e al tempo stesso a misura di bambino. Come personaggio mediatore si è pensato ad un abitante del bosco: Gnomo Rametto. Lui trasmette conoscenze del mondo naturale, proponendo giochi, storie e materiale naturale per divertirci insieme.

Lo sfondo integratore del progetto è, quindi, il bosco ovvero il luogo da cui proviene Gnomo Rametto, uno gnomo che abita ai piedi di una grande quercia. Gli hanno detto che in questa scuola ci sono tanti bambini che stanno imparando a conoscersi e a giocare insieme. Lui ama giocare, raccontare storie e filastrocche e soprattutto... ama farsi dei nuovi amici. Vogliamo diventare suoi amici?

Questa è la partenza del percorso... per creare suspense: i bambini trovano per terra delle ghiande e un biglietto con scritto *“Ho visto la vostra scuola e mi è piaciuta tantissimo... vado a casa a prendere le mie cose e torno!”*, in modo da creare un momento di curiosità, attesa e ipotesi.

Il giorno dopo ascoltano la voce contenente il messaggio dello gnomo che si presenta ed una sua raffigurazione a colori; viene chiesto ai grandi di rappresentarlo graficamente ed ai mezzani e piccoli di colorare la sua immagine, rispettivamente: con i pennarelli e con gli acquarelli.

GIOCO 1: FOGLIE PICCOLE, MEDIE E GRANDI

Per verificare il senso di appartenenza al gruppo Gnomo Rametto fa trovare sparse per la sezione tante foglie di quercia di diversa dimensione. Al via i bambini devono andare a raccogliere solo le foglie che identificano il proprio gruppo (i grandi solo le foglie grandi...)

Il giorno seguente i bambini trovano dei cappelli da gnomo di colore diverso e un biglietto del nostro amico Rametto in cui spiega che alcuni amici sono venuti a scuola a trovarlo e gli hanno lasciato un piccolo ricordo per giocare: i loro cappelli di tre colori diversi (grandi: cappello rosso, mezzani: cappello verde e piccoli: cappello blu).

GIOCO 2: IL TRENO DEI COLORI

Dopo aver letto la lettera, con un sottofondo musicale l'insegnante indossa uno dei tre cappelli e chi pensa di avere il cappello dello stesso colore si unisce a formare un lungo treno. Alla fine del gioco ogni bambino si rappresenta con in testa il cappello del colore del proprio gruppo di appartenenza (*“Eccomi, con il cappello da Gnomo”*).

Il giorno dopo i bambini trovano un contenitore con un fazzoletto intinto di lacrime di gnomo ed un disegno di un grande albero... da lì capiscono che il nostro amico è triste perché gli manca la sua casa, ovvero la grande quercia. Cerchiamo immagini di querce e ne creiamo una con cartoncino e carta velina che sarà uno spazio speciale dove iniziare le routine della mattina. Poi grandi e mezzani ne creano una personale e creativa con cartoncino e tempere (*“La grande quercia”*).

Il venerdì, giorno dell'attività motoria vengono proposti altri giochi (LA RACCOLTA DELLE GHIANDE, IL GIOCO DEL VILLAGGIO, CAMBIO POSTO...) con pigne e cerchi e, infine, un

percorso dove gli gnomi (ovvero i bambini) devono portare ognuno una pigna al saggio gufo che si trova in fondo al bosco.

CONCLUSIONE DEL PERCORSO ACCOGLIENZA: fine sett-inizio ott

Gnomo rametto ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico. I bambini lo apprezzano molto e egli è diventato subito il loro amico.

L'aiuto di questo personaggio di fantasia ha permesso ai bambini di integrarsi molto rapidamente sia con l'ambiente, sia tra di loro. L'atmosfera in classe è diventata in fretta serena. I pianti dei piccolissimi sono stati saltuari e molto contenuti. Allegria e amicizia hanno preso il posto delle paure e delle tensioni dovute al distacco dalla mamma e alla conoscenza delle nuove maestre.

Tutti i traguardi attesi non sono ancora stati raggiunti, ma possiamo affermare che i bambini sono in grado di:

Per tutte le fasce di età	Per mezzani e grandi
<ul style="list-style-type: none">- Esplorare tutti gli ambienti scolastici- Ascoltare e comprendere narrazioni-Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il nome dei compagni e delle insegnanti-Sviluppare un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente- Lavorare in modo attivo e costruttivo in gruppo- Instaurare relazioni e socializzare con i pari e con gli adulti- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità- Rispettare e aiutare gli altri

ALLEGATO N° 2 ORGANIZZAZIONE DELL' ACCOGLIENZA

Anno scolastico 2021 - 2022

Il calendario e gli orari qui sotto elencati sono stati pensati per realizzare un progetto d'accoglienza tale da favorire l'inserimento il più possibile sereno dei nuovi bambini e un ritorno altrettanto sereno ai bambini che già hanno frequentato la scuola materna.

L'emergenza sanitaria non è stata ancora totalmente superata e, anche se quest'anno abbiamo una sola sezione, alcune buone pratiche dell'anno scorso andranno continuate. *

- I bambini non indossano la mascherina
- Il genitore che accompagna indossa la mascherina (un solo genitore può accompagnare)
- Si rispetta il distanziamento e NON entrano più di 4 adulti insieme nell'atrio
- Igienizzazione delle mani adulti e bambini.

Tenendo presente che ogni bambino segue ritmi propri di adattamento, l'insegnante si riserva di consigliare ai genitori eventuali varianti sull'orario di permanenza del bambino a scuola.

PER I BAMBINI NUOVI

Lunedì 6 settembre: 11.00

I bambini arriveranno alle ore 11.00 e rimarranno a scuola fino alle 11.30/11.45 con la presenza del genitore

Martedì 7 settembre : entrata : ore 11.00. Uscita : 11.30/11.45

I bambini rimangono a scuola SENZA la presenza del genitore

Mercoledì 8, giovedì 9 e venerdì 10 : 10.30 – 11.30/11.45

Da Lunedì 13 settembre, per tutta la settimana : 9.00 – 11.30/11.45

Da lunedì 20 per tutta la settimana: 9.00 - 13.15 (il bambino pranzerà a scuola). I bambini che non saranno ancora pronti per il pranzo a scuola potranno essere ritirati tra le 11.30 e le 11.45.

Da lunedì 27 settembre : orario normale con pre asilo.

PER I BAMBINI CHE HANNO GIA' FREQUENTATO LA SCUOLA

Lunedì 6 e martedì 7 settembre : non c'è il pre-asilo. ingresso: dalle 9.00 -9.30

Uscita: 15.15.- 15.45

Da Mercoledì 8, giovedì 9 e venerdì 10 : orario normale con il pre-asilo : 7.30 – 9.00.

Ingresso: 9.00-9.30

Uscita : 15.15-15.45

Come stabilito, non essendo raggiunto il numero di 5 iscritti, non si farà il post asilo.

*Rimangono valide per tutti le condizioni igienico-sanitarie

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____ Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Materiale occorrente, con nuove necessità dettate dalla profilassi anti Covid-19:

1. Grembiolino a vostra scelta
2. Sacchetto con un cambio da lasciare nell'armadietto e da adeguare al cambio di stagione (scrivere il nome sul sacchetto)
3. Pacco fazzoletti di carta
4. Un pacco di tovaglioli di carta per il pranzo che andranno lasciati nell'armadietto del bambino.
5. Astuccio con pennarelli grossi (**lavabili da mani e tessuti**); pertanto **NON SI DEVONO PORTARE** pennarelli ad alcol, evidenziatori o altri pennarelli nocivi per i bambini. Astuccio e **ogni pennarello deve riportare il nome del bambino.**
6. Una risma di fogli bianchi A4 per fotocopie
7. Un flacone di sapone liquido (anche solo la ricarica)
8. Solo per chi fa il riposino pomeridiano: una copertina, un piccolo cuscino, **tutto con il nome**. Si può scrivere il nome semplicemente con un pennarello indelebile. Copertina e cuscino infilati in una borsa o sacchetto che rimarrà a scuola.
9. qualche sacchetto di plastica per riporre la biancheria sporca da riportare a casa

PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA, SI INVITANO I GENITORI AD OSSERVARE LE SEGUENTI NORME:

1. **Osservanza** dell'orario di entrata e di uscita **9.00 - 9.30** e **15.15 - 15.45** (pre asilo inizio **7.30**);
2. I bambini vanno affidati al personale sulla soglia della classe. **Nell'atrio, non più di 4 persone**
3. I genitori sono invitati a non soffermarsi mai all'interno della scuola se non ci sono motivi validi. Dalle 15.45 la maestra è a disposizione per brevi colloqui urgenti. Permane la possibilità di chiedere un appuntamento.
4. Invitiamo i genitori a comunicare telefonicamente l'assenza del bambino e a GIUSTIFICARE L'ASSENZA SUPERIORE AI 5 GIORNI. (*escluse naturalmente le assenze legate al Covid che hanno un iter a parte*)
5. Secondo le raccomandazioni del Comitato Tecnico Scientifico, allegate al del Piano Scuola 2020/2021, e tutt'ora in vigore "fra le 5 regole per un rientro a scuola in sicurezza, la prima regola recita" se hai sintomi di infezione respiratoria acute (febbre, tosse, raffreddore) ... non venire a scuola.". **Raccomandiamo dunque un po' di prudenza e di rispetto per gli altri nel portare a scuola un bambino con quei sintomi "acuti".**
6. È indispensabile che ogni bambino abbia degli indumenti di ricambio (seguendo il cambio di stagione) in un sacchetto con il nome (da lasciare nell'armadietto).
7. È necessario, per evitare scambi, mettere il nome su cuscino e copertina per i piccoli.
8. E' opportuno vestire i bambini in modo pratico affinché siano stimolati all'autosufficienza; evitare quindi bretelle, salopette, cinture, scarpe con i lacci... .
9. I bambini devono indossare il grembiolino prima di entrare a scuola. Non dovranno **MAI** portare i giochini da casa.
10. Per eventuali uscite pomeridiane anticipate si prega di avvisare l'insegnante. **Queste uscite devono avvenire, in modo inderogabile, alle ore 13.15** (per motivi di organizzazione).
11. Ogni venerdì indossare la tuta o abbigliamento pratico per le attività di psicomotricità.
12. Si informa che non è possibile, al momento dell'uscita, affidare i bambini a persone minorenni.
13. L'insegnante è a disposizione per i colloqui. Si consiglia di telefonare o mandare mail a scuola per chiedere un appuntamento. Per problemi riguardante il bambino o la scuola in generale, EVITARE le telefonate dirette al personale anche se si è in possesso del numero privato.

Si ricorda che il PTOF integrale e il ricettario sono a disposizione dei genitori all'ingresso della Scuola.

INOLTRE SI INVITANO I GENITORI A LEGGERE REGOLARMENTE GLI AVVISI ESPOSTI IN BACHECA. Consigliare anche ai nonni di leggerli

IL PRE ASILO

Il pre asilo incomincia alle 7.30 fino alle 9.00. L'ingresso per il tempo normale è: 9.00 -9.30

IL POST ASILO

- Dall'anno scolastico 2020/2021 il post asilo viene fatto partire solo se c'è un minimo di richieste di 5 bambini.
- Durante la pandemia non si è potuto fare il pre e il post asilo saltuario per evitare la promiscuità dei bambini. Questo inconveniente cade se c'è una sola sezione
- Il post asilo incomincia alle 15.45 e termina alle 17.30. È possibile venire a prendere i bambini in qualunque momento del post asilo.
- L'attività didattica termina al 30 giugno, ma la Scuola rimane aperta con attività ludico-ricreative fino ai primi giorni di luglio. Chi intendesse usufruire del post asilo anche in luglio, dovrà aggiungere un piccolo costo supplementare.

FREQUENZA SALTUARIA del post asilo

È possibile usufruire del post asilo per uno o pochi giorni solo nel caso di sezione unica

- avvisando gli insegnanti o l'assistente al mattino,
- pagando il giorno stesso 2 buoni pasto in più, consegnati all'assistente, oltre quello che va messo nella cassetta per il pranzo. Per una frequenza regolare, è naturalmente possibile iscriversi al post asilo in corso d'anno.

La puntualità

Si richiede ai genitori il rispetto degli orari.

Possiamo avere una tolleranza di 5 mn, ma non certo di 20 mn! Non vorremmo arrivare al punto, (come si fa in certe scuole) di fare pagare quel quarto d'ora per costringere i genitori alla puntualità!

Chiediamo cortesemente di essere puntuali perché la mancanza di puntualità crea qualche problema di ordine amministrativo.

SCONTI FRATELLINI

- Nel caso di frequenza di due fratellini, non si fa lo sconto sulla seconda retta, ma non si paga il buono pasto per il secondo bambino; perciò anche se i bambini sono due, si consegna sempre solo un buono pasto.
- Viene fatta una riduzione anche sul costo del post asilo.

Per i costi della retta, dei buoni, del pre e del post asilo si rimanda al foglio che accompagna tutti gli anni il modulo dell'iscrizione. Si possono anche trovare sul sito assieme alla modulistica per l'iscrizione.

IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE COMPILATO DA TUTTE LE FAMIGLIE IN CUI NON SONO SEMPRE IL PAPA' O LA MAMMA CHE VENGONO A PRENDERE IL BAMBINO.

Anno Scolastico

Il sottoscritto genitore del/la bambino/a.....
 autorizza

con la presente la/le seguente/i persona/e a venire a prendere il/la bambino/a all'uscita della Scuola

materna "San Domenico":

NOME/COGNOME	PARENTELA
.....
.....
.....
.....

- Il sottoscritto genitore, al mattino, informerà comunque le maestre della persona autorizzata a venire a prendere il bambino quel giorno.
- I minorenni non sono autorizzati a venire a prendere i bambini, anche se sono i fratelli.
- I genitori informeranno per iscritto dei cambiamenti nell'elenco delle persone autorizzate.

Malgesso, il

FIRMA

Tutti i numeri di telefono per la reperibilità, in ordine di precedenza:

.....

.....

MAIL:

Cognome:..... Nome:.....

Nato a :il

Residente:

Tel cell:

COMPORAMENTI

Preferisce giocare con:

- Mamma.....
- Papà.....
- Fratello o sorella
- Bambini più piccoli.....
- Bambini più grandi.....
- Amico del cuore.....
- Da solo.....

Piange facilmente? sì no

È obbediente? sì no

È geloso? sì no

Si spaventa facilmente? sì no

Chiede aiuto spesso? sì no

Accetta volentieri l'idea di andare a scuola? sì no

È molto vivace? sì no

Ha qualche paura in particolare? sì no

- se sì, quale?

Altro

RELAZIONI CON ALTRI BAMBINI

Ha frequentato il nido sì n

Gli piace giocare con altri bambini? sì no

Quali riceve in casa?

Va in casa di altri bambini per giocare? sì no

Fa amicizia facilmente? sì no

Ha un amico del cuore? sì no

INTERESSI PERSONALI

Che cosa lo incuriosisce?

Quali domande pone più spesso?

MOTRICITA'

- Sale e scende le scale?* *sì* *no*
- Corre da solo?* *sì* *no*
- Va sul triciclo?* *sì* *no*
- Va sullo scivolo?* *sì* *no*
- Fa i primi disegni?* *sì* *no*

LINGUAGGIO

- Parla con gli sconosciuti?* *sì* *no*
- Parla spesso?* *sì* *no*
- Ascolta i discorsi degli altri?* *sì* *no*
- Gli piace ascoltare fiabe, favole, storie?* *sì* *no*
- Riesce sempre a farsi capire?* *sì* *no*
- Comunica più* *con le parole* *con i gesti*
- Ha qualche difetto di pronuncia?*

DATA,

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER I BAMBINI PICCOLI

NOME.....

Anno Scolastico:.....

<p>1. <u>AL MOMENTO DELLA SEPARAZIONE MANIFESTA DIFFICOLTA'</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piange e si tranquillizza dopo un po' <input type="checkbox"/> piange, ma si tranquillizza subito <input type="checkbox"/> rifiuta l'insegnante <input type="checkbox"/> rimane sereno <input type="checkbox"/> tenta di trattenere chi lo accompagna <input type="checkbox"/> rifiuta giochi e attività <input type="checkbox"/> chiede spesso di andare a casa <input type="checkbox"/> rifiuta di entrare in classe <input type="checkbox"/> <p>2. <u>PREDILIGE ATTIVITA'</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> calme <input type="checkbox"/> motorie <input type="checkbox"/> di concentrazione <input type="checkbox"/> <p>3. <u>NELLO SVOLGERE UN'ATTIVITA' E'</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> interessato <input type="checkbox"/> poco interessato <input type="checkbox"/> rapido <input type="checkbox"/> tranquillo <input type="checkbox"/> ansioso <input type="checkbox"/> <p>4. <u>NEL CONTESTO SOCIALE, COME SI PROPONE</u>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> socievole <input type="checkbox"/> remissivo <input type="checkbox"/> scontroso <input type="checkbox"/> competitivo <input type="checkbox"/> imitativo <input type="checkbox"/> autonomo <input type="checkbox"/> dipendente <input type="checkbox"/> dominante <input type="checkbox"/> 	<p>5. <u>CON L'INSEGNANTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> cerca la relazione <input type="checkbox"/> comunica serenamente <input type="checkbox"/> vuole il contatto corporeo <input type="checkbox"/> rifiuta il contatto <input type="checkbox"/> parla poco <input type="checkbox"/> manifesta autonomia <input type="checkbox"/> è ubbidiente <input type="checkbox"/> collabora attivamente <input type="checkbox"/> ha bisogno di essere spesso rassicurato <input type="checkbox"/> <p>6. <u>IN CASO DI RIMPROVERO REAGISCE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con l'opposizione <input type="checkbox"/> con il pianto <input type="checkbox"/> con il rifiuto delle proposte <input type="checkbox"/> correggendosi <input type="checkbox"/> con accettazione <input type="checkbox"/> <p>7. <u>COMPETENZE ACQUISITE:</u></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%;"></th> <th style="width: 10%; text-align: center;">SI'</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">NO</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">POCO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>• ripete il racconto</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• racconta in modo comprensibile</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• racconta in modo poco chiaro</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• comprende ciò che gli viene raccontato</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• si esprime usando parola-frase</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• lateralità manuale definita</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• conosce i colori</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• sa associare i colori agli oggetti</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• colora rispettando il contorno</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• ordina gli oggetti per dimensione</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>• ripete semplici racconti, canzoncine</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		SI'	NO	POCO	• ripete il racconto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• racconta in modo comprensibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• racconta in modo poco chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• comprende ciò che gli viene raccontato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• si esprime usando parola-frase	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• lateralità manuale definita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• conosce i colori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• sa associare i colori agli oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• colora rispettando il contorno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• ordina gli oggetti per dimensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• ripete semplici racconti, canzoncine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SI'	NO	POCO																																														
• ripete il racconto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• racconta in modo comprensibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• racconta in modo poco chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• comprende ciò che gli viene raccontato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• si esprime usando parola-frase	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• lateralità manuale definita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• conosce i colori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• sa associare i colori agli oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• colora rispettando il contorno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• ordina gli oggetti per dimensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
• ripete semplici racconti, canzoncine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														

Osservazioni:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER I BAMBINI MEZZANI

NOME.....

Anno Scolastico:.....

	SI'	NO	POCO
• IL CORPO E IL MOVIMENTO			
<input type="checkbox"/> ha preso coscienza del proprio corpo nello spazio scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa coordinare in modo armonico i movimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa saltellare su 2 piedi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa saltellare su un piede solo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa correre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa salire e scendere le scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ha sviluppato abilità di motricità fina mediante giochi di manipolazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ha acquistato fiducia nelle proprie capacità motorie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>			
• I DISCORSI E LE PAROLE:			
<input type="checkbox"/> usa un linguaggio adeguato all'età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa esprimere i suoi stati d'animo e il suo vissuto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa formulare domande e risposte adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> rispetta il ruolo di ascolto e le modalità di dialogo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ripete canzoni e filastrocche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa raccontare in modo personale e creativo ciò che ha ascoltato o vissuto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ha difetti di linguaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>			
• LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA:			
<input type="checkbox"/> sa localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa ordinare, classificare, quantificare oggetti, elementi, persone in base a forma, colore e grandezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa contare oggetti ed elementi concreti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa commentare e individuare collegamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> comprende semplici consegne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>			
• LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA			
<input type="checkbox"/> sa toccare, guardare, ascoltare, odorare, assaggiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> qualcosa e riconoscere ciò che ha toccato, visto ecc...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa collocare persone, fatti ed eventi nel tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa ricostruire ed elaborare successione e contemporaneità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>			
• IL SÉ E L'ALTRO			
<input type="checkbox"/> sa interagire correttamente con i compagni e rispettare le regole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa riconoscere e apprezzare le diversità di altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sa elaborare progetti collaborando con gli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER I GRANDI

ANNO SCOLASTICO

NOME :

ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

1. Ha frequentato la scuola in modo continuativo sì no
2. Ha frequentato con interesse e partecipazione
 un po' controvoglia
3. Impegno nelle attività proposte adeguato sufficiente discontinuo
4. Capacità di attenzione adeguate sufficienti discontinue
5. Senso di responsabilità in semplici incarichi affidati adeguato sufficiente discontinuo
6.

RELAZIONALITA' E PARTECIPAZIONE

1. Alla vita di gruppo mostra partecipazione positiva negativa passiva
 2. Rapporti con i compagni costruttivo adeguato conflittuale
 3. Nel rapporto con le insegnanti, egli mostra diffidenza timidezza sincerità e apertura
 4. Collabora con gli altri in modo costruttivo e proficuo
 seguendo l'interesse del momento
 con atteggiamento da leader
 con atteggiamento da gregario
 con pigrizia
 non collabora
 5. Necessita di stimoli sì continui personali
 non necessita di stimoli
 6. Rispetta e osserva le regole del gruppo sì no solo se sollecitato
 7. Partecipa alle varie attività con interesse
 seguendo solo l'interesse del momento
 8. È autonomo nella gestione della persona sì no abbastanza
 9. È autonomo nel riordinare il materiale che usa sì no abbastanza
-

COMPETENZE ACQUISITE

- Racconta le proprie esperienze in modo chiaro
 in modo confuso
 non le racconta
 usando frasi strutturate e complete
 usando frasi senza struttura
 usando parole-frasi
2. Eventuale difetto di linguaggio:
 3. E' più portato ad apprendere attraverso l'immagine la parola
 il suono la manipolazione
 il gioco
 4. Padronanza e conoscenza dello schema corporeo non lo conosce
 conosce solo globalmente capo – tronco – arti
 lo conosce anche nei particolari

5. Abilità motorie di base: il bambino sa :
- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Camminare | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Saltellare su 2 piedi | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Saltellare su un piede | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Correre | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Salire/scendere le scale | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> Controllare le posture, seduto | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> “ “ in ginocchio | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> “ “ in piedi | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |

lo riproduce graficamente

6. Lateralità manuale DESTRA SINISTRA

7. Motricità fine:
- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| a. colora rimanendo nei confini | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| b. ritaglia seguendo un contorno | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| c. copia linee e forme diversamente orientate | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| d. esegue grafismi | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| e. sa disegnare esperienze personali | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| f. sa organizzare lo spazio foglio | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| g. sa eseguire allacciature | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |

8. Area cognitiva
- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> discrimina i colori | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> discrimina le forme | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> riproduce ritmi | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> conosce le relazioni spaziali | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> ordina oggetti per dimensione | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> comprende semplici consegne | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |
| <input type="checkbox"/> comprende ciò che gli viene raccontato | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no |

Eventuali osservazioni:

Data..... firme